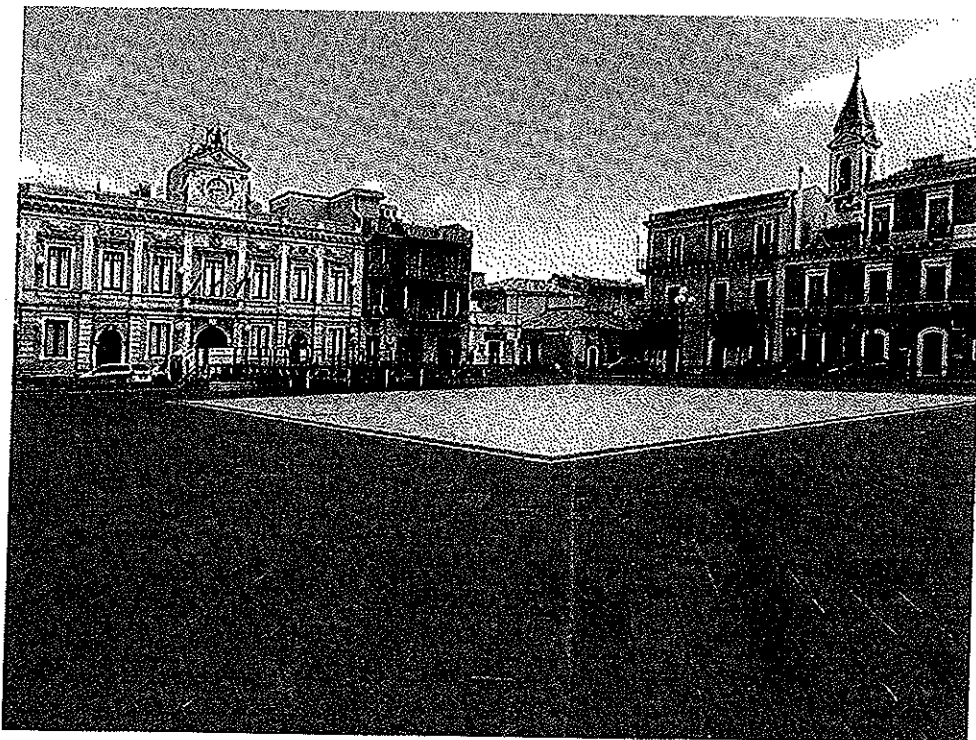


COMUNE DI CARLENTINI



D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2017 - 2019

Indice

	Premessa
1.0	SeS - Sezione strategica
1.1	Indirizzi strategici
1.2	Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3	Analisi strategica delle condizioni interne
1.3.1	Pareggio di bilancio 2017
1.4	OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0	SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1	Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2	Fonti di finanziamento
2.3	Analisi delle risorse
2.5	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.7	Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8	Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9	MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001	Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002	Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003	Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004	Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005	Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006	Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007	Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.011	Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
2.9.014	Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.017	Miss. 04 P.O. Altri ordini di Istruzione non universitaria
2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028	Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-
popolare	
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045	Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.047	Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048	Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.062	Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
2.9.063	Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi
3.0	SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1	Piano triennale delle opere pubbliche
3.2	Programmazione del fabbisogno di personale
3.3	Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
4.0	Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento, di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere

proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valore sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- o le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- o la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- o La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico - amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 - L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO DEL SINDACO

GIUSEPPE BASSO

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da grandissimo impegno per il risanamento, non solo delle finanze, ma anche per la riorganizzazione dell'ente. Si è rivelato necessario improntare tutta l'attività amministrativa su due capisaldi: il principio della buona amministrazione e il principio della trasparenza. La gestione dell'ente è avvenuta guardando il bene comune dei nostri cittadini.

La futura amministrazione che verrà dovrà essere caratterizzata da quei principi sopraesposti. Le basi del vivere civile di una comunità si costruiscono sul rispetto delle regole, sull'appartenenza all'ente - comune, sul rigore amministrativo e sull'efficienza dei servizi. Queste rappresentano le direttive su cui marceremo.

Necessita che i cittadini recuperino la fiducia nei confronti della civica amministrazione e di chi li rappresenta. Loro sono chiamati a svolgere un ruolo importante: "partecipare". Rispetto ai limiti della passata amministrazione, si rivela necessario utilizzare i nuovi strumenti offerti dalla rete informatica per comunicare ai cittadini l'attività periodica svolta dall'ente. L'amministrazione futura si impegna, inoltre, a coinvolgere i cittadini attraverso le varie associazioni. Mediante la formulazione e proposta di nuove iniziative si potrà soddisfare la necessità di un rinnovamento della classe dirigente. L'invito è rivolto ai giovani i quali devono essere soggetti attivi nelle scelte che l'amministrazione farà. Bisogna evitare facili strumentalizzazioni e quel cliché che è tipico della nostra comunità, ossia il tentativo di distruggere ciò che di buono viene fatto da tanta gente per la nostra comunità.

RISANAMENTO DEL BILANCIO

Priorità di un programma che si prefigge di essere "concreto ed attuabile" non può che essere l'avvio di un serio e puntuale risanamento delle risorse finanziarie del comune attraverso l'eliminazione degli sprechi ad ogni livello, il recupero dei crediti, la realizzazione di investimenti produttivi (es. sfruttamento dell'energia da impianti fotovoltaici da ubicare sugli edifici comunali) ed avviare, così, un piano pluriennale di rientro del deficit di bilancio.

RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

Ottimizzare le risorse umane attraverso una revisione della pianta organica mirando ad una ridistribuzione del personale valorizzando professionalità, meriti e capacità con il preciso scopo di rendere alla cittadinanza un servizio trasparente, veloce, puntuale ed efficace.

È necessario quindi individuare e realizzare nuovi spazi attrezzati, con particolare attenzione al nuovo assetto della viabilità autostradale che sta interessando il nostro territorio. Queste nuove aree saranno destinate ad insediamenti commerciali, artigianali e per industrie ecocompatibili, al fine di attirare risorse economiche e favorire investimenti finanziari che consentano di creare nuova occupazione.

PATRIMONIO ARTISTICO, ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO

È fondamentale avviare una forte azione di recupero dei beni artistici ed archeologici, promuovere una campagna di ricerca e scavi e contemporaneamente favorirne la fruizione turistica attraverso la riapertura del parco archeologico.

Altrettanto urgente è porre l'attenzione sulle risorse naturalistiche, evidenziando le caratteristiche peculiari del nostro territorio che offre una ricchezza di paesaggio che va dall'alta collina di monte S. Venera e monte Pancali al litorale marino tra la foce del fiume s. Leonardo e Vaccarizzo.

Nella zona premontata si pianificherà il recupero e potenziamento delle aree forestali con la creazione di aree ristori, sentieri di trekking, piste di Mountain Bike e di turismo equestre.

Allo stesso modo bisogna riqualificare l'area marina prevedendo superfici idonee ad attirare ed accogliere investimenti per la realizzazione di strutture turistico - recettive anche di alto livello.

CULTURA E SPORT

Riprendere le antiche tradizioni locali e potenziare quelle esistenti, prevedendo momenti diversificati e complementari nel Centro Storico, a Pedagoggi e Santuzzi.

Diffondere tutte le iniziative avviando un'attenta azione di promozione pubblicitaria tramite gli enti regionali e provinciali preposti e su siti Internet specializzati.

Incrementare la qualità e il numero delle infrastrutture sportive e migliorarne la fruizione aprendole ad un servizio continuativo (comprese quelle già disponibili nelle strutture scolastiche).

INTERVENTI SOCIO-SANITARI

Garantire una presenza regolare ed efficace di persone e progetti all'interno del Distretto socio sanitario per un migliore utilizzo delle risorse destinate al territorio.

Promuovere una collaborazione continuativa tra scuola e servizi sociali, per intervenire in modo adeguato nelle manifestazioni di disagio e prevenire la dispersione scolastica ed i fenomeni di devianza minorile.

Migliorare i servizi di assistenza per anziani e diversamente abili, anche in collaborazione con associazioni di volontariato e no profit operanti nel territorio, mediante stipula di appropriate convenzioni e/o accordi di programma.

COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO TRA COMUNE E CITTADINI

Avviare corsi di informazione e formazione per poter al meglio usufruire delle risorse finanziarie europee da destinare a giovani ed adulti, sia dipendenti comunali che liberi cittadini, al fine di imparare a trasformare le risorse creative in progetti redditizi.

Attivare lo "Sportello Europa" affiancato da un gruppo di progettazione dove il personale interno possa mettere a frutto la formazione ricevuta promuovendo e sostenendo i progetti pubblici e privati (solo consulenza).

Diffondere la conoscenza delle energie alternative, soprattutto del fotovoltaico che può costituire un grosso vantaggio per le famiglie e le piccole imprese (risparmio energetico + reddito).

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il 'clima d'investimento' in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Previsioni Tendenziali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.

Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al

consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015				DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI aprile 2016			
		2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinarsi dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.

Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P.	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e vari*	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
PIL nominale (miliardi di euro)	1.636,4	1.671,6	1.715,8	1.764,8	1.818,4

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.

Fonte: DEF 2016, Sezione I: Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo gli indicatori del commercio con l'estero, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei consumi privati accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche gli investimenti fissi lordi, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne le esportazioni – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo.

Quanto alla dinamica dei prezzi, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.

Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.

Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Dipartimento del Tesoro	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Istat	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:

(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).

(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).

Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza - DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.

L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).

Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).

Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al comparto della Amministrazioni Locali (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221

milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultante dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che - tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate dalla legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilità e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una

sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).

Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.

Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Legislazione regionale

Con la recente riforma operata dalla legge 4 agosto 2016, n. 163 sulla **legge di contabilità e finanza pubblica** n. 196/2009, i contenuti della legge di bilancio e della **legge di stabilità** sono ora ricompresi in un unico provvedimento, costituito dalla nuova legge di bilancio, ossia della legge 11 dicembre 2016, n. 232, composta da 638 commi.

Sul fronte dei **vincoli di finanza pubblica**, la legge di bilancio, recependo le modifiche apportate alla legge 242/2012, conferma fino al 2019 l'applicazione delle regole del pareggio del bilancio con le stesse modalità previste per il 2016 (inclusione del fondo pluriennale vincolato in entrata e in spesa escluso quello riveniente da debito) mentre dal 2020 il fondo pluriennale vincolato è considerato voce utile ai fini del pareggio solo se finanziato da entrate finali.

Revisionato il sistema sanzionatorio in caso di mancato rispetto dei **vincoli del pareggio del bilancio** e introdotto un nuovo sistema premiante per gli enti rispettosi del saldo.

La **legge di stabilità** insiste con la politica del **contenimento della spesa** prolungando ancora di un anno l'applicazione di alcuni vincoli che avrebbero dovuto terminare con il 2016 (taglio compenso organi di indirizzo, direzione e controllo organi collegiali, blocco aggiornamento Istat delle locazioni passive).

Sul fronte della **fiscalità locale**, la legge di bilancio 2017 non apporta modifiche rispetto all'esercizio 2016, e pertanto rimangono confermate tutte le esenzioni introdotte con la legge 208/2015.

Appare chiaro che la manovra di bilancio continua a collocarsi in un periodo politico e congiunturale molto complesso, e risente ancora pesantemente della crisi economica nazionale e degli interventi posti in atto dal Governo nazionale per il mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti a livello europeo.

In un contesto caratterizzato dalla necessità di contenimento delle spese, anche al fine di contribuire al mantenimento degli obiettivi di finanza pubblica, le previsioni di bilancio sono state formulate secondo i seguenti criteri:

- finanziamento delle spese obbligatorie e contestuale revisione circa l'obbligatorietà di alcune tipologie di spesa allo scopo di liberare risorse per le politiche;
- coerenza con i principi dell'armonizzazione, in particolare per quanto riguarda la scadenza

- dell'obbligazione (stanziato le sole spese impegnabili e pagabili nell'esercizio di riferimento);
- pieno utilizzo delle risorse comunitarie, volte a valorizzare la creazione di sinergie finanziarie;
 - previsioni di spesa finanziate con risorse autonome in linea con il Patto di Stabilità;
 - ulteriore riduzione della spesa di funzionamento rispetto all'esercizio precedente, in linea con il trend degli anni passati.

PROGRAMMA DI MANDATO

I principali punti del Programma sono i seguenti:

- ✓ **RISANAMENTO DEL BILANCIO**
- ✓ **RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE**
- ✓ **PATRIMONIO ARTISTICO, ARCHEOLOGICO E NATURALISTICO**
- ✓ **CULTURA E SPORT**
- ✓ **INTERVENTI SOCIO-SANITARI**
- ✓ **COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO TRA COMUNE E CITTADINI**

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Gli indirizzi generali vengono formulati dall'amministrazione con il Piano Generale di Sviluppo e il Piano dettagliato degli obiettivi.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	17.958
Popolazione residente al 01/01/2016		n°	17.798
di cui:	maschi	n°	8.659
	femmine	n°	9.139
	nuclei familiari	n°	7.206
	comunità/convivenze	n°	7
Popolazione al 1° gennaio 2015		n°	17.894
	Nati nell'anno	n°	152
	Deceduto nell'anno	n°	217
	Saldo naturale	n°	-65
	Immigrati nell'anno	n°	373
	Emigrati nell'anno	n°	411
	Saldo migratorio	n°	-38
Popolazione al 31 dicembre 2015		n°	17.798
di cui:			
	In età prescolare (0/6 anni)	n°	863
	In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.312
	In forza lavoro 1° occupazione (15/29)	n°	2.816
	In età adulta (30/65 anni)	n°	8.898
	In età senile (oltre 65 anni)	n°	3.909
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	1575
		abitanti	
Livello di istruzione della popolazione residente: medio			
Condizione socio-economica delle famiglie: medio			

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	17.928	18.049	17.901	17.798
In età prescolare (0/6 anni)	1.130	1.112	1.070	863
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.330	1.321	1.306	1.312
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	3.147	3.058	2.968	2.816
In età adulta (30/65 anni)	9.219	9.100	9.007	8.898
In età senile (oltre 65)	3.102	3.485	3.550	3.909

Distribuzione della popolazione residente per Frazioni al 31/12/2015: Carlentini Nord 7.000 abitanti, Pedagoggi 1.000 abitanti; Nuclei famigliari 7.207 al 31/12/2015 (dato ISTAT);

Contesto Demografico – Dati relativi alle nascite e ai decessi

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2012	1 gennaio-31 dicembre	136	167	-31
2013	1 gennaio-31 dicembre	162	204	-42
2014	1 gennaio-31 dicembre	135	198	-63
2015	1 gennaio-31 dicembre	152	217	-65

Contesto Demografico – Dati relativi ai movimenti migratori

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Carlentini negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2012	543	22	3	465	8	7	+14	+88
2013	443	36	80	405	23	25	+13	+106
2014	292	25	2	380	20	4	+5	-85
2015	343	19	11	362	42	7	-23	-38

Contesto Demografico – Dati relativi all'andamento demografico della popolazione residente

La tabella riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno.

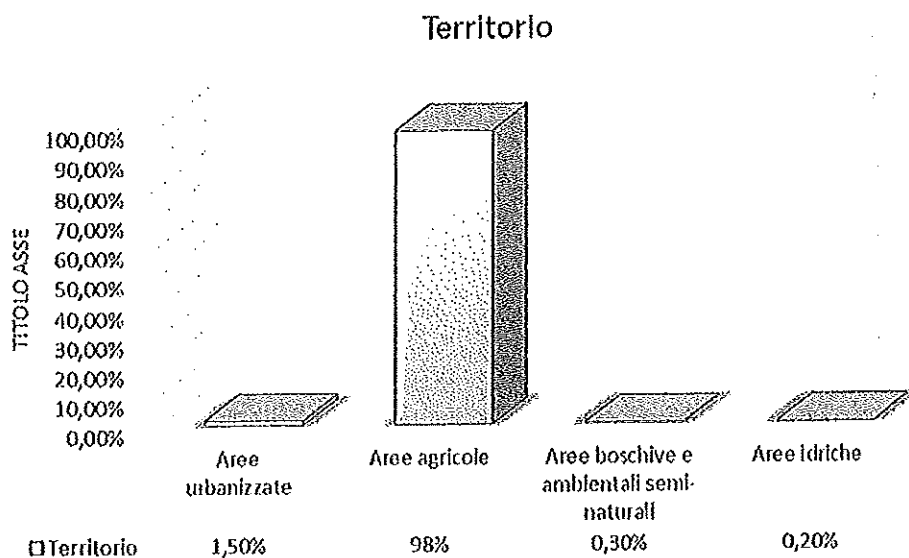
Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2012	31 dicembre	17.985	+57	+0,32%	6.836	2,63
2013	31 dicembre	18.049	+64	+0,36%	6.885	2,62
2014	31 dicembre	17.901	-148	-0,82%	7.244	2,47
2015	31 dicembre	17.798	-103	-0,58%	7.207	2,46

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio	
Coordinate	37° 16' 14,16" N 15° 0' 48,24" E
Altitudine	216 m s.l.m.
Superficie	158,91 km ²
Frazioni	Carlentini Nord, Pedagoggi
Aree urbanizzate	1,5 %
Aree agricole	98 %
Aree boschive e ambientali semi-naturali	0,3 %
Aree idriche	0,2 %

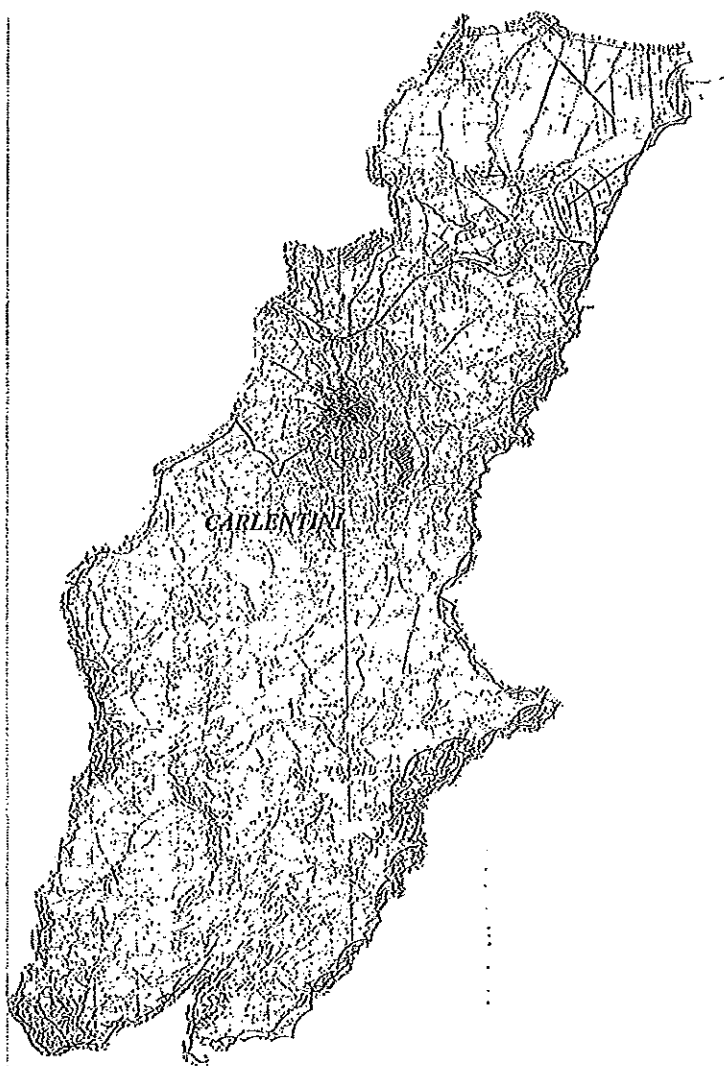


VIABILITÀ

Viabilità - Strade Extraurbane nel Territorio di Carlentini

Viabilità Strade Extraurbane nel Territorio di Carlentini					
Tipologia	Denominazione	Lunghezza			
		Autostrada Km	S.S. Km	S.P. Km	S.R. Km
Autostrada	E45 CT - SR	7,800			
Statale	S.S. n. 114 CT - SR		1,750		
Statale	S.S. n. 194 CT - RG		17,990		
Provinciale	S.P. n. 47 Carlentini - Agnone			6,250	
Provinciale	S.P. n. 95 Lentini - Priolo			2,800	
Provinciale	S.P. n. 9 Carlentini - Sortino			10,900	
Provinciale	S.P. n. 32 Carlentini - Pedagaggi			11,440	
Provinciale	S.P. n. 16 Pedagaggi - Francofonte			1,800	
Provinciale	S.P. n. 10 Alaimo			8,130	
Provinciale	S.P. n. 88 Ciriò - Passo Viola			4,190	
Provinciale	S.P. n. 103 San Demetrio - Principe			5,400	
Regionale	S.R. n. 5 Pedagaggi - Ferla				7,200
Totale		7,800	19,740	50,910	7,200

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



Il territorio del Comune di Carlentini si estende per una superficie di 158,91 kmq e confina con i Comuni di Catania, Lentini, Francofonte, Sortino, Augusta, Melilli, Ferla e Buccheri.

L'altitudine misurata nel punto in cui è ubicata la sede storica del Palazzo della Municipalità è di 200 m.s.l.m.

Dal punto di vista geografico, il Comune di Carlentini è sito al limite della Piana di Catania sulla parte Nord dell'altopiano dei Monti Iblei confinante con il centro abitato di Lentini.

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La litologia dei terreni di questa parte del

territorio di Carlentini è riconducibile secondo la letteratura geologica a depositi vulcanico-sedimentari databili dal Miocene superiore al basso Quaternario, i quali caratterizzano la fascia settentrionale della regione iblea.

Essi sono riconducibili in parte ad attività vulcanico-vulcanoclastica svoltasi in ambiente prevalentemente sub-marino in diversi intervalli temporali; della stessa età ed in parte eteropici a questi depositi vulcanici sono alcuni sedimenti carbonatici di origine detritico-organogena.

La letteratura geologica considera la Sicilia sud-orientale margine settentrionale dell'Avampaese Africano, quindi area geologicamente stabile, debolmente deformata durante l'orogenesi alpina e successivamente sede di sollevamenti legati a tettonica distensiva protrattasi nel tempo fino all'attuale.

Dal punto di vista strutturale il "plateau" (altipiano) ibleo si presenta come un horst allungato in direzione NE-SW, ribassato verso NW da un sistema di faglie dirette, principalmente orientate nella stessa direzione, che affonda la serie carbonatica fino a formare l'avanfossa Gela-Catania (LENTINI & VEZZANI, 1978; GRASSO et al., 1979).

Lungo il lato nordorientale ed orientale è delimitato da un altro sistema distensivo che tronca la struttura con direzione NW-SE, dando origine alla scarpata ibleo-maltese.

Nell'area di stretto interesse affiorano terreni di età miocenica ascrivibili ai depositi della formazione di Carlentini litologicamente costituita da rocce di origine vulcanico-vulcanoclastica con l'intercalazione di due livelli di calcari biohermali, inoltre si trovano depositi legati all'evoluzione fluviale recente ed alle dinamiche di versante, quali

depositi alluvionali recenti e detrito di falda.

Dall'alto verso il basso si susseguono le seguenti formazioni:

- Alluvioni fluviali e lacustri, recenti ed attuali;
- Alluvioni fluviali terrazzate di vario ordine costituite da ghiaia, sabbia e limi (Pleistocene superiore);
- Calcareniti giallastre (Pleistocene medio);
- Argille grigio azzurre, con intercalazioni sabbioso - siltose;
- Calcareniti e sabbie bianco - giallastre fossilifere massive o a stratificazione incrociata, con livelli conglomeratici alla base (Pleistocene inferiore);
- Lave submarine e subaeree con intercalazioni sabbiose, le prime sono date da brecce a pillows e le seconde da lave compatte a fessurazione colonnare (Pliocene);
- Formazione Monte Carruba: calcareniti friabili bianche stratificate in banchi o in lamine sottili, ricche di modelli interni di bivalvi (Tortoniano superiore - Messiniano inferiore);
- Formazione Carlentini: prodotti vulcanici basici a carattere esplosivo, rappresentati da vulcanoclastiti mescolate ad una più o meno abbondante porzione carbonatica con locali colate basaltiche ed intercalazioni biohermali (Tortoniano);
- Formazione Monti Climiti (membro di Siracusa): Calcareniti e calciruditi di alghe e briozoi (Miocene medio - inferiore).

TETTONICA

I caratteri strutturali dell'area indagata sono ricollegabili al più vasto quadro tettonico dell'avampese ibleo, il quale costituisce uno dei principali elementi strutturali della Sicilia orientale.

L'Altipiano Ibleo, in un contesto geodinamico più ampio, rappresenta il margine indeformato della placca africana, rimasto relativamente indisturbato durante le principali fasi tettoniche verificatesi nell'Isola.

Esso è, tuttavia, interessato da dislocazioni consistenti in fitti sistemi di faglie prevalentemente normali ed in parte a componente trascorrente che, nell'insieme, definiscono un quadro tettonico delineatosi per il settore occidentale già nel Miocene Inferiore ed in epoca posteriore fino all'Olocene per quello orientale.

In particolare, il margine settentrionale del Plateau, nel quale ricade il sito oggetto del presente lavoro, sono presenti sistemi di faglie dirette ad orientazione NE-SW le quali danno origine a strutture tettoniche del tipo "Horst e Graben" ovvero una serie di fosse tettoniche (graben) alternate ad alti strutturali derivanti da complessi meccanismi compressivi e distensivi, tra cui il "Graben" Sortino - Monte Carrubba ed il "Graben" Lentini - Scordia sono i più importanti e significativi nella zona.

In particolare, i sistemi di faglie capaci del citato settore orientale, originatrici dei terremoti di elevata magnitudo iblea sembrano legati al "trend" della scarpata ibleo - maltese che con direzione NNW-SSE si spinge a Nord fino al versante orientale dell'Etna ed alla cui dinamica è legata la sismicità dell'area.

Classificazione sismica

La Classificazione sismica del Comune di Carlentini, è zona 2 ai sensi dell'OPCM 3274 e del D.M. 14 gennaio 2008.

Idrografia

L'idrografia del territorio del Comune di Carlentini è rappresentata da una serie di corsi d'acqua con regime tipicamente torrentizio, con deflussi superficiali solamente nella stagione invernale, in occasione di precipitazioni intense e di una certa durata, ed asciutti nel periodo estivo, sia per la scarsa piovosità che per l'elevata temperatura che favorisce l'evaporazione.

Il deflusso superficiale viene limitato oltre che dalle cause climatiche, dalla discreta permeabilità primaria e secondaria delle formazioni affioranti dovuta ai vuoti presenti ed alle fratturazioni che facilitano l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque meteoriche.

I corsi d'acqua più importanti sono il Fiume San Leonardo e i suoi affluenti denominati in funzione della contrada in cui il corso d'acqua attraversa il territorio, il fiume Molinello (Mulinello), il Torrente Cava Lupo, ecc.

È da sottolineare che, come alcuni dati storici riportano, alcuni torrenti come il Cava Lupo ed il Cava Mulinelli, fino a 40 anni fa, avevano una portata minima anche nel periodo estivo, mentre ora si presentano asciutti anche nel periodo invernale.

La parte più a monte delle varie incisioni è costituita prevalentemente da alvei a fondo fisso, dove il letto si è impostato in rocce competenti ed è quasi privo di sedimenti, escluso in brevi tratti ove in passato si sono avute grandi piene.

La parte più a monte delle varie incisioni è costituita prevalentemente da alvei a fondo fisso, dove il letto si è impostato in rocce competenti ed è quasi privo di sedimenti, escluso in brevi tratti ove in passato si sono avute grandi piene.

Generalmente sono alvei con pendenze elevate, di non grandi dimensioni, in erosione più o meno accentuata.

Andando da monte verso valle, per la diminuzione di pendenza e la conseguente diminuzione di velocità, l'alveo dei vari torrenti si trasforma a fondo mobile, con conseguente deposizione di sedimenti, costituiti principalmente da elementi vulcanici e calcarenitici.

L'asta del corso d'acqua principale, ovvero il fiume San Leonardo, che si estende per circa 50 Km, nel suo tratto finale ha sviluppato un alveo di tipo meandriforme.

Il Fiume San Leonardo riceve le acque di diversi affluenti.

La parte terminale del fiume San Leonardo è stata oggetto di interventi di arginatura che, tra l'altro, hanno bonificato le terre occupate dal pantano Gelsari, sia a destra che a sinistra dell'alveo.

Qui sono stati realizzati dei canali di bonifica che convogliano le acque raccolte a due impianti idrovori che le recapitano nel fiume. Queste due aree, di superficie complessiva di circa 23 kmq, sono state considerate appartenenti al bacino.

Elenco Acque Pubbliche Territorio di Carlentini

Elenco Acque Pubbliche Territorio di Carlentini

Comune	Denominazione	
Carlentini	Rio	Agnone
Carlentini	Rio	Carlentini
Carlentini	Cava	Carlentini
Carlentini	Fiume	Carrubba
Carlentini	Torrente	Ceusa
Carlentini	Rio	Cillepi 1
Carlentini	Rio	Cillepi 2
Carlentini	Torrente	Favara
Carlentini	Sorgente	Favarotta
Carlentini	Rio	Fiumarella
Carlentini	Rio	La Grotta
Carlentini	Cava	Lentini
Carlentini	Fiume	Marcellino
Carlentini	Torrente	Margi
Carlentini	Fiume	Mollinello (Mulinello)
Carlentini	Fiumara	Mollinelli
Carlentini	Vallone	Monaci
Carlentini	Torrente	Nisarca o Girello
Carlentini	Torrente	Pedagaggi
Carlentini	Vallone	Piana Monaci
Carlentini	Flume	San Leonardo
Carlentini	Vallone	Sapillone
Carlentini	Cava	dello Stomaco
Carlentini	Fiume	Zena
RIFERIMENTI PRG: Rielaborazione adottata dal Consiglio Comunale con delibera n.55 del 18.06.2003. Approvato dall'ARTA con D.Dir. n.440/D.R.U. del 12.04.2006, in vigore dall'1 giugno 2006 (data di pubblicazione sulla G.U.R.S.).		

Risorse Idriche

Risorse Idriche	
Laghi	n. =
Fiumi ⁽¹⁾	n. 5
Torrenti	n. 5
<p><i>Nota ⁽¹⁾:</i> <i>si precisa che i fiumi di rilevante importanza per portata d'acqua sono il San Leonardo e il Mulinello; i restanti, anche se classificati tali, sono a carattere torrentizio.</i> <i>Le Cave e le incisioni che insistono sul territorio sono innumerevoli. Le attuali profondità ed ampiezze delle cave sono dovute all'erosione dei corsi d'acqua che vi scorrono, sia a carattere torrentizio che perenni.</i> <i>Le acque raccolte da queste cave confluiscono in due bacini imbriferi: quello del fiume Carrubba o Fiumara Grande a sud del tavolato Ibleo del Comune di Carlentini e che ne delimita i confini con il territorio del Comune di Sortino e a Nord con il fiume San Leonardo ed i suoi principali affluenti:</i> <i>San Damiano - Rio Carlentini, Mulinelli, T. Cava di Stomaco.</i></p>	

IL REGIME TERMICO E PLUVIOMETRICO

L'andamento termico della zona è piuttosto regolare, senza sbalzi notevoli sia giornalieri che stagionali.

La temperatura media annua registrata dalla stazione termometrica di Lentini è di 18,6 °C.

Dall'andamento delle temperature medie mensili rilevate per il decennio 1970 - 80, risulta che i mesi più caldi sono agosto e luglio con temperature mediamente di 27,9 °C per il primo e di 27,2 °C per il secondo; i mesi più freddi sono risultati gennaio e febbraio con temperature medie di 11,6 °C e di 12,6 °C.

Le precipitazioni medie mensili relative a tutto il bacino sono maggiormente concentrate nei mesi che vanno da ottobre a marzo, mentre diventano di scarsa entità nel periodo maggio - settembre.

Le precipitazioni più elevate generalmente si verificano nel mese di ottobre, con una media mensile di 100 mm per il decennio 1970 - 1980; sono abbastanza piovosi anche dicembre e gennaio con leggera diminuzione nel mese di novembre.

Il mese più secco risulta giugno con appena 6 mm di pioggia, segue subito dopo luglio con appena 10 mm e comunque risultano abbastanza secchi anche agosto e maggio con 17 e 18 mm.

Il regime pluviometrico è quindi alquanto irregolare ed è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo, dove le piogge sono legate al periodo autunnale - invernale con in media 50 giorni piovosi all'anno, e sono quasi assenti nel periodo estivo dove si sono avuti in media 60 giorni di completa siccità ogni anno.

GEOMORFOLOGIA

Il territorio compreso nel bacino idrografico del San Leonardo è contraddistinto dalla presenza di formazioni che, presentando caratteristiche litotecniche ed evoluzione tettonica diverse, hanno determinato la varietà di forme presenti nel paesaggio. Si passa, pertanto, dai caratteri tipici di un'area subplaneggiante e basso-collinare (in corrispondenza degli affioramenti alluvionali) ad una morfologia più aspra e articolata di tipo montano, con versanti ripidi e scoscesi in corrispondenza degli affioramenti calcareo-vulcanici.

Più in particolare, l'area in studio è caratterizzata da un'ampia fascia costiera subplaneggiante che, procedendo verso l'entroterra, lascia il posto ad una serie di modesti rilievi collinari a morfologia più o meno arrotondata.

Le forme riscontrate sono delle scarpate che interessano esclusivamente i terreni sedimentari lapidei (calcareniti), sono geneticamente legate al loro tipo di stratificazione (generalmente a grosse bancate) ed alla loro glaucitura quasi sempre sub - orizzontale.

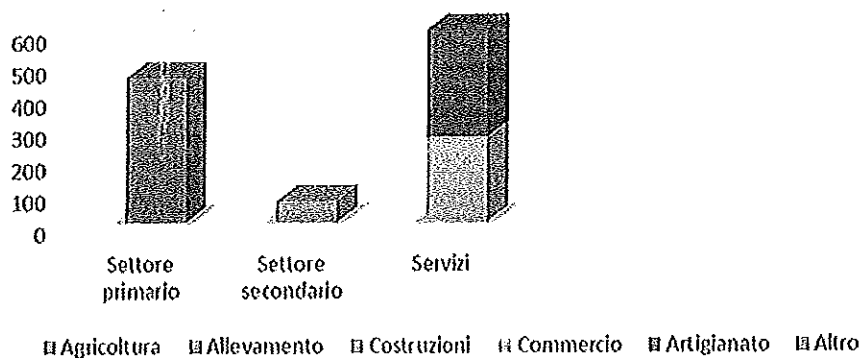
Le scarpate di maggiore altezza sono state rinvenute quasi sempre al limite fra le calcareniti e le vulcaniti, dove l'erosione selettiva, agendo differenzialmente sui due tipi litologici, ha generato versanti ripidi in corrispondenza delle vulcaniti (lave e prodotti vulcanoclastici) e pareti subverticali in corrispondenza delle calcareniti.

Economia Insediata

Contesto economico del territorio comunale - Dati relativi al sistema economico

SISTEMA ECONOMICO DEL TERRITORIO COMUNALE			
Numero di aziende con sede legale nel Comune di Carlentini		Totale n. 1112	
Aziende che operano nel settore primario:			
<u>agricoltura</u>	n. 407		
<u>allevamento</u>	n. 43		
altro	n. =	Totale n. 450	40%
Aziende che operano nel settore secondario:			
costruzioni	n. 65		
altro	n. =	Totale n. 65	6%
Aziende che operano nei servizi:			
commercio	n. 265		
artigianato	n. 332		
altro	n. =	Totale n. 597	54%

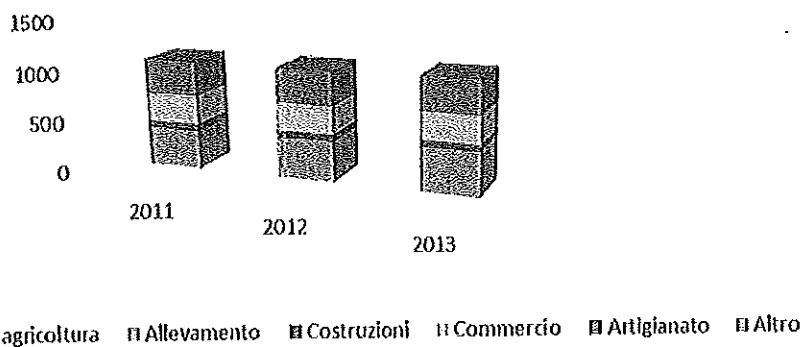
Sistema economico del territorio comunale



Contesto economico del territorio comunale - proiezione dei vari segmenti do sistema economico

Proiezione dei vari segmenti	2011	2012	2013
Aziende che operano nel settore primario:			
agricoltura	n. 344	n. 365	n. 393
allevamento	n. 41	n. 41	n. 41
altro	n. =	n. =	n. =
Aziende che operano nel settore secondario:			
costruzioni	n. 72	n. 69	n. 65
altro	n. =	n. =	n. =
Aziende che operano nei servizi:			
commercio	n. 281	n. 273	n. 265
artigianato	n. 340	n. 332	n. 325
altro	n. =	n. =	n. =

Proiezione dei vari segmenti



Contesto economico del territorio comunale - Superficie complessiva di vendita sul territorio

Superficie complessiva di vendita sul territorio comunale	2011	2012	2013
Esercizi di vicinato (fino a mq 150) alimentari e non	n. 281 mq =	n. 274 mq =	n. 266 mq =
Medie strutture di vendita (da mq 151 a mq 1.000) alimentari e non	n. 6 mq 3071	n. 6 mq 3071	n. 6 mq 3071
Grandi strutture di vendita (oltre mq 1.000) alimentari e non	n. = mq =	n. = mq =	n. = mq =

Nel periodo preso in esame, si registra una costante flessione degli Esercizi di vicinato: dai 281 del 2011 si passa ai 266 del 2014;

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2016	2017	2018	2019
Asili nido	n.2	posti n.80	posti n.80	posti n.80	posti n.80
Scuole materne	n.2	posti n.372	posti n.372	posti n.372	posti n.372
Scuole elementari	n.2	posti n.806	posti n.806	posti n.806	posti n.806
Scuole medie	n.2	posti n.450	posti n.450	posti n.450	posti n.450
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		0	0	0	0
- Bianca					
- Nera					
- Mista					
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km					
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giardini	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq	n. hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.35900	n.35900	n.35900	n.35900
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		62000	62000	62000	62000
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		1900	1900	1900	1900
Esistenza discarica					
Mezzi operativi		n.40	n.40	n.40	n.40
Veicoli		n.47	n.47	n.47	n.47
Centro elaborazione dati		SI	SI	SI	SI
Personal computer		n.120	n.120	n.120	n.120
Altre strutture:					

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/.....	Note
ATO RIFIUTI SR1 S.P.A		4,15		Posta in liquidazione
ATO 8 IDRICO Servizio Idrico Integrato		2,34		Posta in liquidazione

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

L'Amministrazione esercita l'attività di controllo di cui all'art. 8 della L.R. n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti a risultato di affidamento dei servizi con i gestori.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	8.935.881,81	8.101.829,62	6.665.140,53	6.871.557,82	6.833.071,97	6.769.589,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.393.702,33	3.845.144,02	4.584.701,50	3.572.157,70	3.531.598,93	3.531.647,81
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.898.760,66	2.109.328,56	2.540.238,88	1.667.536,45	1.591.152,73	1.608.006,45
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.382.558,41	2.474.193,31	22.241.474,20	11.193.412,61	6.839.252,80	2.517.252,80
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	5.096.672,22	0,00	3.415.101,26	139.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	10.368.182,49	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.654.488,39	2.238.748,73	3.925.000,00	5.241.163,84	5.241.163,84	5.241.163,84

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

- Le entrate tributarie costituite da imposte e tasse subiscono in parte la fluttuazione delle aliquote stabilite dal Comune attraverso cui si quantifica il prelievo diretto nei confronti dell'utente e anche le altre imposte di minor gettito permettono di caratterizzare la voce in esame.
- Le entrate da trasferimenti e contributi correnti si consolidano attraverso il trasferimento dello Stato e della Regione oltre che da altri enti locali territoriali per assicurare la gestione di servizi indispensabili per lo svolgimento di funzioni di interesse pubblico.
- Le entrate extra tributarie sono caratterizzate, a differenza delle precedenti, non da una natura impositiva, ma riconducibile ad un corrispettivo richiesto all'utente per la fruizione di un servizio, oltre ad annoverare fra le categorie quelle riconducibili alla circolazione stradale, ai fitti ed interessi attivi.

Le entrate in conto capitale sono preordinate in armonia al piano delle opere pubbliche, alla realizzazione di queste ultime, alla dotazione di attrezzature e alla manutenzione straordinaria.

La voce in esame viene incrementata ordinariamente dai proventi di alienazione di beni del patrimonio disponibile dell'Ente, finanziamenti da parte di Enti sopra ordinati e dagli oneri di urbanizzazione.

Come delineato nell'articolazione che precede, il piano generale di sviluppo riporta le linee programmatiche di governo nell'arco temporale dell'intero periodo del mandato sindacale al fine di tradurre gli indirizzi in azioni e progetti chiari, perseguibili attraverso processi che coinvolgono le dinamiche della gestione contabile e delle risorse umane impiegate.

Gestione della Spesa

	Impegni	Impegni	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Comp.	Comp.		2017	2018	2019
	2014	2015	2016			
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	11.578.178,63	11.418.753,94	13.694.358,77	12.545.332,91	12.072.513,59	11.792.847,40
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.080.006,94	1.937.188,95	25.934.591,06	11.336.410,11	6.843.152,80	2.521.152,80
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	154.393,66	1.859.465,56	299.995,56	381.730,31	397.158,16	413.327,31
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.027.990,96	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.654.488,39	2.238.748,73	3.925.000,00	5.241.163,84	5.241.163,84	5.241.163,84

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La Legge 7 agosto 2012, n. 135 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 all'art. 19 comma 1, lettera a individua le sotto elencate funzioni fondamentali per i Comuni:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- f) *l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) *progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;*
- h) *edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) *polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) *tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Per tutte le funzioni fondamentali l'Ente garantisce le risorse necessarie al suo espletamento oltre ad aver un'opera di riorganizzazione e ottimizzazione delle spese al fine di poter ampliare i servizi offerti alla cittadinanza.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 4,12%

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	44.581.992,86
Immobilizzazioni materiali	49.959.118,65	Conferimenti	10.032.847,02
Immobilizzazioni finanziarie	1.267.973,25	Debiti	16.352.847,58
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	1.345,21
Crediti	19.639.629,63		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	102.311,24		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	113.212,92		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	706.595,83				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.871.557,82	19.273.309,06	Titolo 1 - Spese correnti	12.545.332,91	14.857.774,17
			- di cui fondo pluriennale vincolato	517.750,12	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.572.157,70	4.756.589,38			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.667.536,45	4.542.621,88	Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.336.410,11	15.447.051,03
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.193.412,61	14.309.490,63	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	23.304.664,58	42.882.010,95	Totale spese finali	23.881.743,02	30.304.825,20
Titolo 6 - Accensione di prestiti	139.000,00	2.703.836,07	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	381.730,31	1.356.094,82
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	16.230.779,87
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.241.163,84	5.899.397,08	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.241.163,84	5.630.128,33
Totale Titoli	43.684.828,42	66.485.244,10	Totale Titoli	44.504.637,17	53.521.828,22
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		12.963.415,88			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	44.504.637,17	66.485.244,10	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	44.504.637,17	53.521.828,22

Risorse Umane

La pur necessaria razionalizzazione delle risorse umane per conseguire i risultati cui è preordinata non può prescindere dall'attuazione di un piano di performance di cui l'Ente si è dotato.

L'articolazione del Piano è altresì predisposta a garantire il contenimento delle spese che hanno significative ricadute sul piano assunzionale, con la conseguenza che i migliori risultati sul piano gestionale possono essere assicurati attraverso processi motivazionali e formativi del personale in servizio rimuovendo ostacoli ad un appiattimento che non permette di far emergere latenti professionalità.

L'Amministrazione, quindi, punterà ad un processo di rivisitazione delle responsabilità per assicurare le sue funzioni istituzionali e soddisfare la domanda dei cittadini, articolando in piano formativo che permetta di far emergere le qualificazioni idonee.

Appare indubbio il percorso obbligato testé delineato in una fase in cui il contenimento delle spesa cui sono chiamati gli Enti Locali impone una progressiva riduzione del personale in assenza di politiche assunzionali, che gioco-forza impongono la qualificazione del personale in servizio.

Di seguito si riportano le tavole riepilogative della composizione qual-quantitativa del personale dell'Ente (anni 2011 - 2012 - 2013 - 2014).

*Tavole tratte dal Piano Generale di Sviluppo 2013/2017 – Giusta delibera C.C. n. 17 del 20/05/2015.

Tavola 19 Composizione qual-quantitativa del personale dell'Ente al 31/12/2011

Descrizione	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I Affari Generali - Contenzioso	3		3	16	36	52	8	22	30	2	2	4	89
Area II Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	3	5		1	1	11
Area III Lavori Pubblici	1		1	17	1	18	6	2	8		1	1	28
Area IV Territorio e Ambiente	1	1	2	3	5	8	3	2	5	1		1	16
Area V Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	5	8	13		4	4	1	2	3	21
Area VI Polizia Municipale			0	11	4	15	11		11	4		4	30
Area VII Entrate tributarie e Idrico			0	8	8	16		3	3		1	1	20
Totale	6	1	7	61	66	127	30	36	66	8	7	15	215

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 216 (215+ 1)

Tavola 20 Composizione qual-quantitativa del personale dell'Ente al 31/12/2012

Descrizione	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I Affari Generali - Contenzioso	3		3	17	36	53	6	16	22	2	2	4	82
Area II Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	3	5		1	1	11
Area III Lavori Pubblici	1		1	17	1	18	6	2	8		1	1	28
Area IV Territorio e Ambiente	1	1	2	3	5	8	3	2	5	1		1	16
Area V Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	5	8	13		4	4	1	2	3	21
Area VI Polizia Municipale			0	11	4	15	11		11	3		3	29
Area VII Entrate tributarie e Idrico			0	8	8	16		3	3		1	1	20
Totale	6	1	7	62	66	128	28	30	58	7	7	14	207

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 208 (207 + 1)

Tavola 21- Composizione qualitativa del personale dell'Ente al 31/12/2013

Descrizione	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I Affari Generali - Contenzioso	3		3	16	36	52	6	15	21	2	2	4	80
Area II Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	3	5		1	1	11
Area III Lavori Pubblici	1		1	17	1	18	6	2	8		1	1	28
Area IV Territorio e Ambiente	1	1	2	3	5	8	3	2	5	1		1	16
Area V Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	5	8	13		4	4	1	2	3	21
Area VI Polizia Municipale			0	11	4	15	10		10	3		3	28
Area VII Entrate tributarie e Idrico			0	7	8	15		3	3			0	18
Totale	6	1	7	60	66	126	27	29	56	7	6	13	202

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 203 (202 + 1)

Tavola 22 Composizione qualitativa del personale dell'Ente al 31/12/2014

Descrizione	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
Area I Affari Generali - Contenzioso	3		3	14	34	48	6	17	23	2	2	4	78
Area II Servizi Finanziari			0	1	4	5	2	4	6	1	1	2	13
Area III Lavori Pubblici	1		1	17	2	19	6	1	7	1		1	28
Area IV Territorio e Ambiente	1	1	2	3	4	7	4	2	6	1		1	16
Area V Pubblica Istruzione e Serv. Sociali	1		1	4	9	13		4	4		2	2	20
Area VI Polizia Municipale			0	11	4	15	10		10	3		3	28
Area VII Entrate tributarie e Idrico			0	7	9	16		2	2			0	18
Totale	6	1	7	57	66	123	28	30	58	8	5	13	201

note:

escluso dal conteggio il Segretario Generale - Totale generale 202 (201 + 1)

Tavola 23 - Composizione del personale dipendente per genere del Comune di Carlentini al 31 dicembre

Anno	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
2011	6	1	7	61	66	127	30	36	66	8	7	15	215
2012	6	1	7	62	66	128	28	30	58	7	7	14	207
2013	6	1	7	60	66	126	27	29	56	7	6	13	202
2014	6	1	7	57	66	123	28	30	58	8	5	13	201

nota: escluso dal conteggio il Segretario Generale.

Tavola 24- Collocamento in quiescenza del personale dipendente per genere del Comune di Carlentini al 31 dicembre

Anno	Categoria A			Categoria B			Categoria C			Categoria D			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
2011			0	2		2	2	2	4			0	6
2012			0			0	2	5	7	1		1	8
2013			0	2		2		1	1	1	1	2	5
2014			0			0	1	1	2	1	1	2	4

nota: per il Personale collocato a riposo si rimanda al conto annuale.

Nel conto annuale viene specificata la tipologia di collocamento a riposo (es. per quiescenza e/o altro).

I risultati perseguiti attraverso un processo formativo di valorizzazione delle capacità professionali già presenti non può che trovare nelle premialità e negli incentivi il legittimo riconoscimento di quanti assicurino la migliore qualità di lavoro.

L'implemento delle dotazioni strumentali che appare inevitabile lungo il percorso quinquennale rischierebbe di essere vanificato se non si accompagna ad una qualificazione del personale impegnato al loro utilizzo.

Composizione quali-quantitativa del personale dipendente dell'Ente al 31/12/2016

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 - A5	7	7
B1 - B7	137	120
C1 - C5	104	37
D1 - D6	15	8

Totale Personale di ruolo n°172

Note: escluso dal conteggio il Segretario Comunale

Totale Personale n°(172+1)

AREA I AFFARI GENERALI-CONTENZIOSO				AREA II SERVIZI FINANZIARI			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
A	Operatore Tecnico Man.		3	A	Operatore Tecnico Man.		
B	Esecutore Tecnico Man.		38	B	Esecutore Tecnico Man.		5
C	Istruttore Tecnico		7	C	Istruttore Tecnico		3
D	Istruttore Direttivo		2	D	Istruttore Direttivo		

AREA III LAVORI PUBBLICI				AREA IV TERRITORIO ED AMBIENTE			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
A	Operatore Tecnico Man.		1	A	Operatore Tecnico Man.		2
B	Esecutore Tecnico Man.		8	B	Esecutore Tecnico Man.		11
C	Istruttore Tecnico		6	C	Istruttore Tecnico		6
D	Istruttore Direttivo		2	D	Istruttore Direttivo		1

AREA V PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI				AREA VI POLIZIA MUNICIPALE			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
A	Operatore Tecnico Man.		1	B	Esecutore Tecnico Amm.		16
B	Esecutore Tecnico Man.		24	C	Istruttore Tecnico Amm.		7
C	Istruttore Tecnico Amm.		8	D	Istruttore Direttivo		1
D	Istruttore Direttivo		1				

AREA V PUBBLICA ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI				AREA VI POLIZIA MUNICIPALE			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio
A	Operatore Tecnico Man.		1	B	Esecutore Tecnico Amm.		16
B	Esecutore Tecnico Man.		24	C	Istruttore Tecnico Amm.		7
C	Istruttore Tecnico Amm.		8	D	Istruttore Direttivo		1
D	Istruttore Direttivo		1				

Composizione quali-quantitativa del personale dipendente dell'Ente al 31/12/2016

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

Nel seguente prospetto sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	350.293,03		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	181,78		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.665.140,53	6.796.027,06	6.895.811,68
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	4.366.700,50	3.688.864,52	3.761.674,94
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	293.471,53		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	4.073.228,97	3.688.864,52	3.761.674,94
E) Titolo 3 - Entrate extra tributarie	(+)	2.540.238,88	2.586.913,86	2.584.404,52
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	22.233.794,20	34.745.771,24	21.733.382,98
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	35.512.402,58	47.817.576,88	34.975.274,12
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.134.384,74	12.761.841,20	12.921.372,20
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	350.293,03		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	1.100.000,00	311.680,84	413.573,33
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	385.274,52	385.274,52	385.274,52
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	11.999.403,25	12.064.885,84	12.122.524,35
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	24.453.308,02	34.745.771,24	21.733.382,98
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	181,78		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	1.504.912,45	1.200.000,00	1.262.911,74
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per	(-)	0,00		

gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)				
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	22.948.577,35	33.545.771,24	20.470.471,24
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		34.947.980,60	45.610.657,08	32.592.995,59
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		914.896,79	2.206.919,60	2.382.278,53
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-29.920,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	-83.000,00	-83.000,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁶⁾		801.976,79	2.123.919,60	2.382.278,53

- 1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
- 2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- 3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Ragione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
- 5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo [http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV- Sezione \"Pareggio bilancio e Patto stabilità\"](http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-IV- Sezione \) (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
- 6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del \"Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica\" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

1.3.1 Pareggio di bilancio 2017

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	706.595,83	517.750,12	310.830,64
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	706.595,83	517.750,12	310.830,64
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.871.557,82	6.833.071,97	6.759.589,81
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica	(+)	3.572.157,70	3.531.596,93	3.531.647,81
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1.643.338,76	1.591.152,73	1.608.006,45
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.959.252,80	6.839.252,80	2.517.252,80
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.003.385,10	11.761.682,95	11.792.847,40
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	517.750,12	310.830,64	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	922.899,11	641.169,14	752.799,74
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.583.236,11	11.431.344,46	11.040.047,66
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.102.250,30	6.843.152,80	2.521.152,80
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	7.052,80	8.564,11	10.075,43
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	11.095.197,50	6.834.588,69	2.511.077,37
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽¹⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		1.074.469,30	1.046.891,41	1.176.202,48

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

INDIRIZZI STRATEGICI DELL'ENTE

In coerenza con quanto stabilito negli indirizzi programmatici per il mandato amministrativo, in questo ambito della sezione strategica del DUP vengono ribadite ed individuate le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli ambiti di impegno sui quali l'Amministrazione comunale ha inteso e vuole muoversi nel corso del mandato sono soprattutto il sostegno sociale alle famiglie anche attraverso le borse lavoro e i progetti di inclusione sociale. Inoltre verranno realizzati interventi in favore di disabili, anziani e infanzia, attraverso utilizzo di fondi del distretto sanitario e fondi di bilancio comunale.

Questa attenzione viene declinata nei seguenti progetti e nelle seguenti azioni, raggruppate secondo quanto già definito negli Indirizzi programmatici per il mandato amministrativo:

- A. Una città attenta alle relazioni umane, che sa mettere al centro le persone e la famiglia; Obiettivo di questa Amministrazione è continuare a garantire la qualità dell'offerta educativa, formativa e culturale attraverso nuove forme organizzative e di gestione; essere a sostegno delle fasce deboli della città attraverso borse lavoro e servizio civico;
- B. Una città attenta all'ambiente, più verde e più sostenibile: Introdurre sistemi di raccolta differenziata che riducano le difficoltà per i cittadini a differenziare il rifiuto anche attraverso incentivi economici;
- C. Una città che lavora favorendo l'insegnamento di nuove realtà imprenditoriali anche supportando l'apertura di spazi per start-up d'impresa e il co-working e messa in rete di un network di imprese legate in particolare all'innovazione e alla green economy; sviluppare azioni e proposte di marketing territoriale per la promozione del territorio e del commercio;
- D. Una città che partecipa attivamente: valorizzare la cittadinanza attiva attraverso progetti che coinvolgono direttamente i cittadini nella cura del territorio e di alcuni spazi pubblici; realizzazione progetti di democrazia partecipata;
- E. Trasparenza: rendere i cittadini consapevoli delle scelte adottate dall'Amministrazione attraverso la pubblicazione sul sito di comunicati e degli atti giornalmente approvati.

Con riferimento ai lavori pubblici gli obiettivi strategici saranno orientati a :

- definizione opere cantierate come ad esempio ingresso sud della città e sistemazione piazza San Francesco
- Adeguamento edificio scolastico per realizzare centro anziani

Primo punto di questa Amministrazione è il risanamento finanziario dell'Ente attraverso estinzione partite pregresse relativamente ad espropri, primo fra tutti sentenza Paternò del Toscano.

Si interverrà entro l'anno sulla questione rifiuti per incrementare la raccolta differenziata da realizzare porta a porta per cercare di migliorare la percentuale ed evitare sanzioni all'ente. La raccolta differenziata sarà realizzata anche nella zona di espansione Santuzzi.

L'amministrazione vuole mettere le famiglie nelle condizioni di effettuarla con la consegna delle attrezzature necessarie alla raccolta differenziata.

Obiettivi strategici:

- Promozione, divulgazione e sviluppo della logica del recupero del rifiuto;
- Favorire e attuare politiche e interventi per concretizzare la logica del riutilizzo, prima del riciclaggio;
- Favorire lo sviluppo del controllo sociale reciproco dei cittadini;
- Attuare efficaci campagne mediatiche di comunicazione ambientale, volte ad incentivare la raccolta differenziata in tutto il territorio di Carlentini ;
- Promuovere una nuova strategia per il recupero degli ingombranti.

Altro indirizzo strategico é la riorganizzazione della macchina amministrativa con il rafforzamento di uffici in atto carenti di personale per migliorare i servizi resi ai cittadini.

É intento dell'amministrazione l'apertura del complesso del Carmine quale contenitore culturale al servizio della città. Inoltre attraverso la partecipazione a bandi europei si provvederà alla sistemazione di alcune aree nel quartiere Santuzzi con installazione di un parco giochi e la realizzazione di un edificio da adibire a centro servizi comunali.

Nella frazione di Pedagoggi é in cantiere la realizzazione di un impianto di depurazione e della realizzazione della condotta fognaria di collegamento;

: Altro indirizzo strategico sarà la Realizzazione di un mini parco urbano a ridosso della piazza e a servizio della frazione.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione qualitativa-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

Risultati della gestione finanziaria

Le entrate dei Comuni Tratta da Corte dei Conti - Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali

Il quadro normativo di riferimento per la disciplina delle entrate appare connotato nell'esercizio 2015 da una sostanziale stabilità che trova riscontro negli andamenti dei dati oggetto di analisi. Per ciò che riguarda la gestione di parte corrente significativa continua ad essere l'incidenza della tassazione immobiliare nonché il peso, nella composizione del prelievo fiscale, della tassa sui rifiuti, peraltro, strutturata sulla necessità dell'integrale copertura dei costi del servizio. Scarsa rilevanza assume, di contro, nel sistema dell'entrate proprie il gettito relativo all'imposta di soggiorno in ragione, da un lato, delle incertezze derivanti dalla mancanza di una compiuta disciplina generale nonché, dall'altro, della incapacità degli Enti locali di costruire una effettiva ed autonoma capacità fiscale sperimentando nuove forme di prelievo anche in vista di un alleggerimento di quelle tradizionali. In continuità con quanto evidenziato in occasione delle precedenti relazioni sulla gestione finanziaria degli Enti locali – ed in coerenza con l'evoluzione normativa – trova conferma la modificazione della struttura delle entrate comunali nell'ambito delle quali, a fronte di una progressiva flessione dei trasferimenti correnti, assumono significativa valenza le entrate tributarie e quelle extra-tributarie la cui incidenza percentuale passa dal 78,89% del 2013, all'84,08% del 2014 per attestarsi nel 2015 all'85,25% sulle entrate correnti. Ne consegue un buon grado di autonomia finanziaria rispetto al quale assume specifico rilievo l'andamento registrato nel medesimo triennio dalle entrate tributarie che, pur in flessione nell'esercizio 2015 rispetto a quello 2014, si attesta su livelli tali da neutralizzare la significativa contrazione dei trasferimenti correnti. Parimenti in crescita rispetto all'esercizio 2013 (1,76%) - ed ancor di più rispetto a quello 2014 (11,49%) - le entrate extra-tributarie. Per ciò che attiene agli andamenti delle singole risorse le risultanze delle verifiche svolte evidenziano un incremento degli accertamenti relativi alla Tasi e di quelli afferenti al gettito complessivo Imu/Tasi che cresce tanto nel triennio 2013/2015 (24,81%) quanto nell'esercizio 2015, seppur in misura più contenuta (0,96%). Parimenti in aumento del 4,50% - probabilmente in ragione della sistematizzazione della materia operata dalla legge di stabilità 2014 come integrata dall'art. 1 del d.l. n. 16/2014 - risulta il gettito della tassa sui rifiuti. In decremento, nel triennio esaminato (-27,49%) e nell'esercizio 2015 (-22,14%), il fondo di solidarietà comunale su cui pesano gli effetti delle diverse manovre che, incidendo sulla dotazione delle risorse, hanno, di fatto, X Corte dei conti | Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali vulnerato, anche per l'esercizio 2015, l'effettività delle finalità perequative e di riequilibrio cui pure l'istituto è preordinato. In costante e progressiva diminuzione il gettito riveniente da contributi per permesso di costruire che evidenzia, per l'esercizio 2015, una variazione negativa del 4,89% che si attesta al -22,57% ove si abbia riguardo al più ampio arco temporale 2013/2015. Di scarsa significatività continuano ad essere le risorse attribuite ai Comuni per effetto della compartecipazione nella attività di contrasto all'evasione fiscale e contributiva esercitata dalla amministrazione, atteso che, alla stregua dei dati rilevati, il fenomeno permane assolutamente modesto con riguardo ai risultati conseguiti e fortemente concentrato sul piano territoriale, benché siano plurimi gli ambiti di intervento (commercio e professioni, patrimonio immobiliare e proprietà edilizie, residenze fittizie all'estero) per i quali potrebbe darsi luogo a segnalazione qualificate. Ciò a conferma di quanto già evidenziato, con riferimento alla imposta di soggiorno, circa la resistenza degli Enti locali a quel mutamento di approccio su cui, peraltro, fonda l'impianto del federalismo fiscale. Indicativo, in questa prospettiva, è anche il dato relativo alle entrate extra-tributarie, segnatamente alle entrate da violazione al codice della strada, che tradizionalmente, assumono particolare rilievo nel sistema di finanziamento delle funzioni comunali. Per tali risorse consta, invero, un importante incremento degli accertamenti (+45,58% nell'esercizio 2015 e +30,04% nel triennio 2013/2015) in parte, peraltro, correlato alle nuove modalità di contabilizzazione di tali entrate previste dai principi della contabilità armonizzata ed al superamento, dunque,

della prassi dell'accertamento per cassa osservata, in via prudenziale, da molti Enti fino al 2014. Per quanto riguarda la gestione in conto capitale si registra una flessione del totale delle entrate per investimenti, su cui incidono in maniera significativa la riduzione delle entrate del Titolo V ed il decremento registrato con riferimento alle entrate proprie da alienazioni immobiliari tanto negli accertamenti (-7,82%) quanto nelle riscossioni (-10,63%). Favorevole permane la dinamica degli accertamenti delle risorse rivenienti da trasferimenti risultando in crescita tanto quelli provenienti dallo Stato - che fanno registrare nel triennio esaminato una variazione positiva del 25,81% e nell'esercizio 2015 un incremento del 7% - quanto quelli regionali per i quali si rileva un aumento pari rispettivamente al 31,82% ed al 26,46%. In netta diminuzione si presenta il dato relativo all'indebitamento che, dopo il marcato incremento rilevato nell'esercizio 2014 risulta ridotto nell'esercizio 2015 di oltre la metà. Singolare l'andamento delle anticipazioni di tesoreria sia per ciò che attiene all'incremento medio nazionale (64,29%) sia per ciò che attiene alla distribuzione del fenomeno a livello regionale laddove XI Corte dei conti | Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali spiccano le variazioni ben oltre il 100% del Piemonte (378,61%), della Liguria (246,41%), della Puglia (108,47%), della Basilicata (299,08%) e della Sardegna (2643,85%).

La spesa dei Comuni *Tratta da Corte dei Conti- Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali*

L'analisi delle spese dei Comuni del campione monitorato (6.054 Enti suddivisi in 7 fasce demografiche) che non comprende gli Enti sperimentatori ai sensi dell'art.78 del d.lgs. n. 118/2011 - oggetto di separata trattazione - ha mostrato impegni di competenza complessivamente in contrazione rispetto all'esercizio precedente (-11,15%). Nell'articolazione in Titoli emerge che l'anzidetta riduzione appare imputabile alle variazioni di segno negativo registrate per i Titoli I, II e III, a fronte di un incremento significativo (+257%) degli impegni del Titolo IV. L'osservazione dei pagamenti totali fa registrare un andamento in crescita (+26,6% rispetto al 2014 e +23,22% rispetto al primo degli esercizi considerati) per tutti i titoli, fatta eccezione per il Titolo I, che evidenzia una contenuta riduzione (-6,1%). In valore assoluto, si passa dall'ammontare complessivo dei pagamenti totali 2014 pari a 56 mld e 96 mln di euro ai 71 mld e 44 mln di euro dell'esercizio 2015. Anche per i pagamenti totali l'incremento più significativo si registra con riferimento alle spese per servizi conto terzi e partite di giro (+344,7%) ed il fenomeno merita di essere sottolineato, in ragione della rilevanza degli incrementi evidenziati ed anche in considerazione delle modifiche recate dal d.lgs.n.118/2011 alla disciplina di questa specifica voce di spesa. Gli andamenti descritti potrebbero apparire anomali e, soprattutto, colpisce l'inversione di tendenza delle spese in conto capitale che mostrano incrementi pari al 217% rispetto al 2013 e del 255% rispetto al 2014. Tuttavia, le anzidette anomalie possono essere spiegate alla luce degli effetti redistributivi registrati a seguito dell'entrata in vigore dell'art.1, co.1, d.l. 19 giugno 2015, n. 78, che ha modificato il sistema di calcolo dell'obiettivo netto del patto di stabilità interno e, di conseguenza, ha comportato un evidente cambiamento della propensione dei Comuni verso tale tipologia di spesa. Ciò, unitamente alla disponibilità di spazi finanziari previsti dal d.l. n. 35/2013 e dal d.l. n. 66/2014, ha consentito un'espansione degli investimenti, nonostante le carenze di programmazione e le tempistiche di realizzazione decisamente più lunghe, che trovano espressione nel parametro "velocità di gestione", il cui valore medio, a livello nazionale, è pari a 47,24, con punte ampiamente al di sotto (33,6) registrate per i Comuni della 7 fascia. All'incremento evidenziatosi nel triennio per i pagamenti di competenza hanno contribuito tutti gli interventi ad eccezione dei conferimenti di capitale (-89,2%). Gli incrementi più significativi sono stati registrati per le voci relative all'acquisizione di beni immobili (+405%) ed agli incarichi professionali esterni (+207%). XII Corte dei conti | Relazione sulla gestione finanziaria degli Enti locali La spesa corrente, analizzata in termini di pagamenti di competenza, si mostra in lieve incremento nel confronto con il precedente esercizio (3,9%), mentre appare in contrazione (-6,1%) nei pagamenti totali. All'anzidetta riduzione, dettata, peraltro, dai ripetuti tagli imposti dal legislatore, hanno contribuito tutti gli interventi in cui tale tipologia di spesa risulta articolata, con l'unica eccezione della spesa per imposte e tasse (+5,3%). Il referato dedica un'analisi specifica ai Comuni che hanno aderito alla sperimentazione, ai sensi dell'art. 78 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.l. (337 Enti) per gli esercizi 2013-2014, verificando gli impegni di competenza -ammontanti a complessivi 17 mld e 112 mln di euro- come distribuiti nell'articolazione dei nuovi modelli introdotti dalla riforma contabile. Le voci più rilevanti nell'ambito delle spese correnti sono rappresentate dai macro-aggregati dove sono registrati gli acquisti di beni e servizi (58,9% del totale delle spese correnti), i cui impegni ammontano in valore assoluto a 6 mld e 301 mln di euro ed i redditi da lavoro dipendente, che costituiscono il 25% del totale delle spese correnti ed ammontano a complessivi 2 mld e

673 mln di euro. Per quanto attiene alle spese del Titolo II, ammontanti in valore assoluto a complessivi 1 mld e 794 mln di euro, occorre evidenziare che la voce più rilevante nella composizione è quella relativa agli investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni, che da sola rappresenta il 90% circa del complesso delle spese per investimenti. Altrettanto rilevanti risultano gli importi registrati per le spese riguardanti la chiusura di anticipazioni di tesoreria (Titolo IV), ammontanti a complessivi 1 mld e 229 mln di euro, nonché le spese riguardanti il tit.7 (partite di giro e spese conto terzi) pari a 2 mld e 138 mln.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	350.293,03	706.595,83	517.750,12	310.830,64
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	13.228.344,80	14.056.302,20	13.790.080,91	12.111.251,97	11.955.821,63	11.899.244,07
Totale Entrate Correnti (A)	13.228.344,80	14.056.302,20	14.140.373,94	12.817.847,80	12.473.671,75	12.210.074,71
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	131.814,21	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	251.758,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	529.754,28	3.997,50	3.900,00	3.900,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	529.754,28	3.997,50	3.900,00	3.900,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	383.572,21	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	181,78	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	11.479.230,63	2.474.193,31	25.656.575,46	11.332.412,61	6.839.252,80	2.517.252,80
Entrate Titolo 4.02.06 - Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	251.758,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	529.754,28	3.997,50	3.900,00	3.900,00

Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	529.754,28	3.997,50	3.900,00	3.900,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	11.479.230,63	2.474.193,31	26.404.999,24	11.332.412,61	6.839.262,80	2.617.262,80
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	10.368.182,49	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.654.488,39	2.238.748,73	3.925.000,00	5.241.163,84	5.241.163,84	5.241.163,84
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	27.362.063,82	29.137.426,73	58.853.945,39	44.391.424,25	39.653.988,39	34.968.491,36

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.935.881,81	8.101.829,62	6.665.140,53	6.871.557,82	6.833.071,97	6.759.589,81
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.935.881,81	8.101.829,62	6.665.140,53	6.871.557,82	6.833.071,97	6.759.589,81

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.393.702,33	3.845.144,02	4.584.701,50	3.572.167,70	3.531.596,93	3.531.647,81
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo						
Totale	2.393.702,33	3.845.144,02	4.584.701,50	3.572.167,70	3.531.598,93	3.531.647,81

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.815.159,98	1.910.056,80	2.165.238,88	1.365.652,73	1.352.652,73	1.367.706,45
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.868,50	36.369,24	80.000,00	77.696,31	33.000,00	34.800,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	10.000,00	5.254,88	10.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	38.732,18	157.647,64	285.000,00	223.187,41	204.500,00	204.500,00
Totale	1.898.760,66	2.109.328,66	2.540.238,88	1.667.536,45	1.591.152,73	1.608.006,45

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	40.000,00	25.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.941.572,94	125.785,00	13.180.000,00	6.504.482,61	4.080.482,61	2.170.482,61
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	72.801,00	1.001.765,26	5.887.000,00	3.391.000,00	2.500.000,00	188.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.175.996,75	1.130.703,92	2.830.591,74	1.120.930,00	108.770,19	8.770,19
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	192.187,72	215.939,13	303.882,46	152.000,00	140.000,00	140.000,00
Totale	6.382.658,41	2.474.193,31	22.241.474,20	11.193.412,61	6.839.252,80	2.617.262,80

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

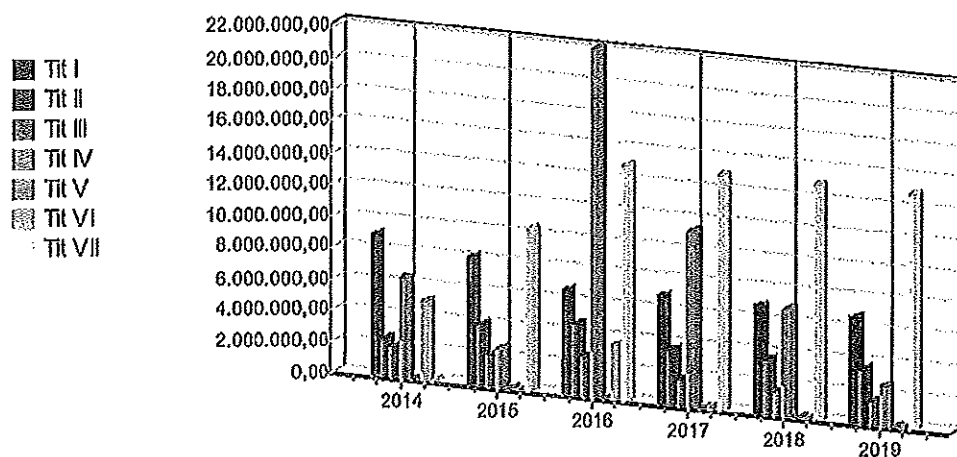
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	5.096.672,22	0,00	3.415.101,26	139.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.096.672,22	0,00	3.415.101,26	139.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	10.368.182,49	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

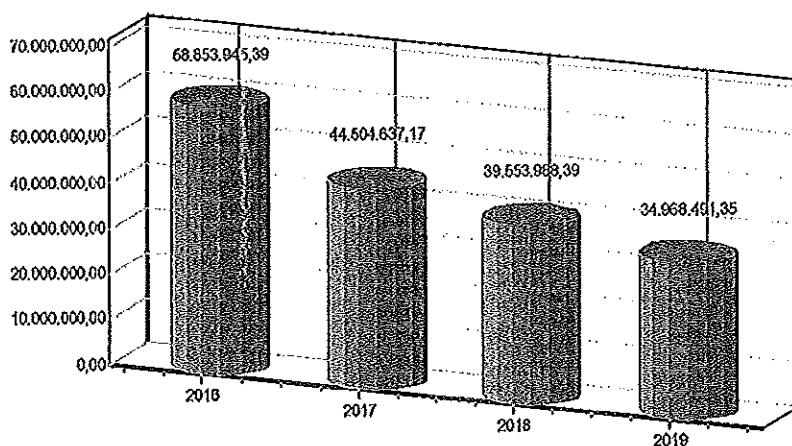
2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2016	2017	2018	2019
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.369.084,73	5.142.086,78	3.928.426,86	3.862.830,62
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	946.112,09	786.872,76	778.845,53	778.845,53
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.076.546,47	661.172,24	489.693,03	488.931,42
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	856.251,39	410.989,00	319.989,00	319.989,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	147.190,12	113.505,14	109.578,62	293.394,63
07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	12.833.789,55	6.429.799,62	1.307.018,29	2.590.066,66
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.336.070,00	4.892.936,69	10.056.988,25	4.042.673,41
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	49.530,67	47.262,00	47.262,00	46.262,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.337.118,74	2.435.370,88	1.157.335,56	1.057.335,56
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

14 - Sviluppo economico e competitività	2.072.343,62	2.031.796,00	70.796,00	70.796,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni Internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	2.604.912,45	929.951,91	649.733,25	762.875,17
50 - Debito pubblico	299.995,56	381.730,31	397.158,16	413.327,31
60 - Anticipazioni finanziarie	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	3.925.000,00	5.241.163,84	5.241.163,84	5.241.163,84
Totale	68.853.945,39	44.604.637,17	39.553.988,39	34.968.491,35

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
Parte Corrente	706.595,83	517.750,12	310.830,64
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	706.595,83	517.750,12	310.830,64

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019

<i>Parte Corrente</i>	517.750,12	310.830,64	0,00
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	517.750,12	310.830,64	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi Istituzionali

Finalità da conseguire

La comunicazione istituzionale è uno dei terreni su cui si gioca la sfida del cambiamento: attraverso le attività di informazione e comunicazione l'amministrazione può, infatti, da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, dall'altra diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato Istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione per far conoscere quanto viene fatto e consentire al cittadino-fruitori di comprendere, utilizzare e giudicare, e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità.

In quest'ottica si continuerà ad operare per produrre azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Motivazione delle scelte

Garantire il necessario supporto agli organi Istituzionali. In particolare sono assicurate:

- 1) la predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute della Giunta Comunale e del Consiglio comunale, attività di segreteria e di supporto alle Commissioni consiliari;
- 2) la gestione delle spese inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori, nonché l'erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e la gestione delle spese di missione e di rappresentanza.
- 3) Favorire un accesso ai servizi sempre più facilitato e trasparente

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	271.016,41	298.121,00	298.121,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	271.016,41	298.121,00	298.121,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Supporto all'attività del Segretario Generale; attività di U.R.P. e di protocollo generale, la produzione, pubblicazione e la trasmissione dei documenti vari (delibere, determine, decreti, ecc), inclusa la registrazione e l'archiviazione digitale degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; attività di notificazione da parte dell'Ufficio Messi. Supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

Motivazione delle scelte

L'intera struttura comunale, politica ed amministrativa, dovrà rafforzare il rapporto con i Cittadini, valorizzarne i meriti ed ogni suggerimento, anche critico. A tal fine sarà riorganizzato il sito web comunale, incrementando ed ottimizzando i servizi fruibili on-line.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate professionalità di tipo amministrativo.

Risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,84	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.109.149,01	1.059.901,01	1.059.901,01
II	Spesa in conto capitale	17.319,62	12.688,69	11.177,37
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.126.468,63	1.072.589,70	1.071.078,38

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

La gestione delle finanze andrà effettuata con rigore e scrupolosa assiduità ed in assoluta TRASPARENZA, impostando il Bilancio comunale sul modello di gestione tipico dell'economia aziendale ed assegnando le risorse disponibili ai programmi che assicurino benefici verificabili in tempi certi.

Sarà necessario rivedere i regolamenti comunali di contabilità ed Economato e dotarsi di strumenti informatici aggiornati che consentano una gestione più snella delle procedure.

Particolare attenzione, quindi, sarà posta alle tecniche di CONTROLLO DEI RISULTATI, degli effetti diretti ed indiretti delle misure adottate e delle spese sostenute, con l'adozione di provvedimenti utili ad eventuali correzioni in corso d'opera ed a verificare costantemente le responsabilità di eventuali inadempienze.

Motivazione delle scelte

Controllo dei movimenti finanziari al fine del rispetto del patto di stabilità.

Gestire il cash flow permettendo il rispetto della normativa sulla tempistica dei pagamenti con la consapevolezza delle diverse tipologie di entrate a disposizione dell'ente in ogni momento (fondi liberi e fondi vincolati).

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	572.842,63	507.241,51	504.608,50
II	Spesa in conto capitale	15.000,00	8.000,00	8.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	587.842,63	515.241,51	512.608,50

Finalità da conseguire

L'autonomia finanziaria dell'ente passa anche attraverso un efficace sistema di gestione delle proprie entrate.

L'importanza della funzione "finanza" all'interno delle amministrazioni, accresce il "peso" delle entrate proprie rispetto a quelle trasferite, si affinano le leve della fiscalità locale, si ricercano nuove e più elastiche forme di imposizione fiscale, si diffondono modalità alternative rispetto a quelle tradizionali (mutui) per il finanziamento delle opere pubbliche e, soprattutto, si potenzia il servizio di gestione delle entrate per ampliare la base imponibile fiscale attraverso il recupero dell'evasione e dell'elusione.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività dovrà essere orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti con ottimi risultati e che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati. Per conseguire tale obiettivo, si ritiene necessario l'utilizzo di un apporto tecnico specializzato, che non è stato possibile reperire fino ad ora all'interno della struttura dell'Ente.

Associata alle azioni di recupero di cui sopra, verrà prestata particolare attenzione a tutte quelle iniziative che potranno agevolare il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, anche con l'utilizzo di tecniche informatiche migliorative.

Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico oltre il normale orario di apertura previsto.

Sarà istituito un servizio di prenotazione che consentirà all'utente di fissare un appuntamento mediante sia prenotazione telefonica sia utilizzando il sito Internet.

Nel corso dell'anno 2017, andranno decise anche le modalità di riscossione coattiva che l'ente intende attuare per il futuro.

Motivazione delle scelte

Nell'ormai irreversibile ed irrinunciabile percorso avviato dalle Autonomie Locali rivolto alla ottimizzazione delle risorse da impiegare nello svolgimento delle attività istituzionali, nell'erogazione dei servizi al cittadino e nella costruzione delle infrastrutture, l'analisi della variabile fiscale consente in prospettiva di poter disporre di risorse di parte corrente da utilizzare anche per il finanziamento degli investimenti.

Risorse umane

E' necessario provvedere all'implementazione delle dotazioni informatiche dell'ufficio tributi, integrando l'attuale software con quello dei servizi demografici.

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	201.244,18	199.815,61	199.815,61
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	201.244,18	199.815,61	199.815,61

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Trattasi della gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali. Per quanto riguarda il patrimonio è stata predisposta la lista dei beni per l'alienazione e valorizzazione dei beni di proprietà dell'amministrazione comunale.

La modalità di gestione del patrimonio comunale sarà improntata alla sua valorizzazione sempre nei limiti di una rigorosa conduzione assicurando la più ampia trasparenza alle azioni intraprese dall'Amministrazione. Le innovazioni normative di questi ultimi anni, ma soprattutto l'accresciuta attenzione verso i fenomeni della finanza pubblica, hanno portato un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione patrimoniale, in particolare nel settore degli Enti locali.

Il patrimonio non è più considerato in una visione statica. Quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione. Ma in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso delle risorse che l'Ente deve utilizzare in maniera ottimale e valorizzare, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Motivazione delle scelte

Nell'attuale quadro congiunturale il patrimonio è lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario, attraverso un'attenta politica di dismissioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione o locati a terzi, l'accesso a nuove fonti di finanziamento.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	160.748,93	157.660,12	157.520,08
II	Spesa in conto capitale	1.169.840,19	150.000,00	150.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.330.589,12	307.660,12	307.520,08

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Il programma dell'Ufficio tecnico percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall'Amministrazione e mira a dare risposte a tutto campo al territorio.
Scopo del programma è quello di sviluppare le attività dell'ufficio tecnico che si concretizzano nella realizzazione del programma triennale del LL.PP., nella manutenzione del patrimonio comunale, nella gestione dell'arredo urbano e nella gestione delle squadre esterne degli operai del cantiere comunale.
Controlla e gestisce costantemente lo stato di avanzamento dei nuovi investimenti.
Rilascia i certificati di destinazione urbanistica, i permessi di costruire e le denunce di inizio attività.
Effettua il controllo sull'attività edilizia.

Motivazione delle scelte

In questi anni i tagli ai trasferimenti statali ed i vincoli imposti dal Patto di Stabilità hanno profondamente limitato gli investimenti legati al patrimonio. Di conseguenza, i finanziamenti indirizzati a questi capitoli sono stati limitati rispetto ai reali fabbisogni.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	427.826,22	410.426,09	395.426,09
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	427.826,22	410.426,09	395.426,09

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Conseguire una maggior efficienza del servizio coniugando la facilitazione all'utenza con il minor aggravio per gli uffici. Le procedure on-line andranno sempre più incentivate al fine di semplificare, innovare i percorsi per avere una pubblica amministrazione al servizio dei cittadini e che sia in grado di dare risposte tempestive ai bisogni del territorio.

Nello svolgimento delle procedure verranno consolidati alcuni processi di semplificazione recentemente introdotti, con notevole risparmio anche dei costi relativi alle prestazioni straordinarie.

Motivazione delle scelte

Efficienza, economicità e semplificazione delle procedure.
Riduzione dei tempi di attesa.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	429.025,91	426.962,15	384.465,15
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	429.025,91	426.962,15	384.465,15

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire

Patrocinio e rappresentanza legale in favore dell'ente, garanzia dell'attività di controllo amministrativo e di gestione, tutela del decoro dell'ente.

Motivazione delle scelte

Le azioni previste nell'ambito dei servizi generali dell'ente sono improntate alla revisione e razionalizzazione delle procedure al fine di ottenere un miglioramento della qualità delle prestazioni in termini di efficacia, efficienza e contenimento delle spese, incentivando al contempo i processi di modernizzazione dell'attività amministrativa e la semplificazione dei percorsi burocratici interni ed esterni.

Proseguire nello snellimento delle procedure interne e nella digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna. L'attività manterrà una tendenziale continuità nelle finalità da perseguire: supportare gli uffici, gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni ed i soggetti esterni in ordine alla conformità tecnico-operativa e giuridico-amministrativa dell'azione e degli atti rispetto alla legge, allo statuto ed ai regolamenti dell'ente.

Secondo le norme regolamentari, ma nel rispetto della Privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti. Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della Pec, abbattendo i tempi di trasmissione ed i costi di spedizione.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.760,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	768.073,68	697.610,68	693.796,01
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per Incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	768.073,68	697.610,68	693.796,01

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta e delle norme comportamentali in contrasto con il codice della strada.
Contrasto all'evasione dei tributi locali in genere in special modo per le utenze idriche.
Controllo repressione accertamenti e contestazioni inerenti la condotta dei proprietari di cani nonché la verbalizzazione della mancata microcippatura.

Motivazione delle scelte

La motivazione delle predette attività è dettata da esplicite disposizioni normative, dando priorità alle emergenze ma comunque con la volontà di garantire una migliore sicurezza e convivenza urbana.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili, attrezzature e veicoli in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	782.875,26	774.945,53	774.945,53
II	Spesa in conto capitale	3.997,50	3.900,00	3.900,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	786.872,76	778.845,53	778.845,53

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2017

Obiettivo strategico di riferimento: OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione dell'obiettivo:

Le numerose attività della Polizia Municipale si esplicano nelle attività di servizi atti e/o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti dalle normative vigenti meritevoli di tutela. Per l'anno 2017, continueranno ad essere svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento ai sinistri, incidentistica ed infortuni stradali. Il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita delle scuole ed in prossimità delle stesse il controllo e la disciplina del controllo veicolare, l'accertamento e la contestazione di eventuali violazioni alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

Saranno inoltre effettuati controlli di polizia edilizia e/o comunque di carattere urbanistico in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale.

Verrà curata la vigilanza ed il controllo delle attività commerciali, artigianali e annonarie in genere soprattutto

su area pubblica, al fine di far rispettare le leggi nazionali, regionali e di tutti i regolamenti e ordinanze comunali.

Particolare attenzione sarà destinata sulle possibili evasioni di tributi inerenti i passi carrabili presenti nei centri urbani, al fine di accertarne la regolarità, nonché il rilascio per i richiedenti.

Consegna dei permessi per portatori di Handicap.

Collaborazione con l'ufficio tecnico comunale al fine di mantenere in perfetta efficienza la segnaletica stradale verticale ed orizzontale.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire

Finalità di questo programma è la promozione del dialogo con le scuole, pubbliche e private di ogni ordine e grado presenti sul territorio, nonché un'attività di reciproca collaborazione tra Comune, istituzioni scolastiche, famiglie, territorio ed imprese, funzionale alle nuove esigenze di formazione volte a favorire l'inserimento dei giovani allo studio e nel mondo del lavoro.

Motivazione delle scelte

La motivazione di fondo che sottende il programma esposto è quella di creare una comunità educativa territoriale che ponga al centro i bisogni, le esigenze di formazione volte a favorire l'inserimento dei giovani nella società e nel mondo del lavoro.

In tal modo, la scuola potrà diventare il nuovo centro di formazione culturale, di aggregazione ed integrazione degli apprendimenti, attraverso la condivisione di esperienze significative di scambio per i ragazzi, le famiglie ed il corpo docente.

Risorse umane
Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	198.970,36	168.248,60	167.486,99
II	Spesa in conto capitale	139.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	337.970,36	168.248,60	167.486,99

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità da conseguire

Tutti i servizi offerti ai nostri cittadini sono improntati sulla "politica di qualità" attraverso la quale il cittadino è al centro dell'attenzione. Da tempo l'Amministrazione Comunale è dotata della Carta dei Servizi una carta che definisce gli impegni assunti nell'erogare servizi che riguardano ; il Nido d'infanzia, la ristorazione scolastica (mensa) e il trasporto scolastico, dove l'Ente si impegna a rispettare i principi di eguaglianza, imparzialità, qualità di servizio partecipazione, trasparenza e efficienza al vantaggio dei cittadini di oggi e di domani.

Rispetto all'attuale servizio scuolabus, sarà perseguita l'ottimizzazione dello stesso, valutando l'idoneità dei mezzi utilizzati rispetto alle esigenze.

Motivazione delle scelte

La motivazione di fondo che sottende i programmi esposti è quella di mantenere e sviluppare quei servizi essenziali e necessari che consentono di garantire il diritto all'accesso scolastico per favorire una scolarizzazione generalizzata su tutto il territorio Comunale.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione Organica

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	8.671,43	8.671,43
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	8.671,43	8.671,43

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire

La Costituzione Italiana stabilisce che tutti i cittadini hanno diritto all'istruzione e che a tutti deve essere data la possibilità di raggiungere i più alti livelli dell'istruzione. Per sostenere il diritto di studio vi sono interventi finanziari o altre misure di sostegno messe in atto sia al livello nazionale (Ministero della Pubblica Istruzione) che al livello territoriale (Regioni ed Enti Locali) che comprendono: borse di studio, libri di testo, gratuità di servizio, assegni, trasporti scolastici. Questo principio fondamentale ha sempre guidato e continuerà a guidare le politiche educative e le scelte che l'Amministrazione farà in futuro sul diritto allo studio.

Motivazione delle scelte

Promuovere l'interventi a sostegno alle famiglie e dei ragazzi nel diritto allo studio vuol dire;

- rimuovere gli ostacoli economici e sociali e godere in pieno di tale diritto.
- favorire la prevenzione e il recupero del disagio giovanile.
- sostenere la qualificazione del sistema formativo integrato.
- prevenire casi di dispersione scolastica.

Ma soprattutto vuol dire, pari opportunità di successo scolastico e formativo per tutti i cittadini.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	313.201,88	312.873,00	312.873,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	313.201,88	312.873,00	312.873,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire

In questo particolare momento di congiuntura economica non favorevole, più che mai la cultura deve svolgere la propria funzione di collante sociale, di elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, per la sua carica di innovazione e creatività, sulla quale anche il mondo economico e produttivo deve decisamente puntare. L'Amministrazione intende continuare a svolgere il proprio ruolo di indirizzo, stimolo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali con tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, ponendosi in una posizione cardine all'interno di un sistema di rapporti, attività, collaborazioni istituzionali che necessitano di certezza di sostegno economico e progettuale da parte della Pubblica Amministrazione.

Motivazione delle scelte

Idonea manutenzione e valorizzazione del patrimonio in funzione di un'efficace azione di marketing del proprio territorio.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	90.169,00	84.169,00	84.169,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	90.169,00	84.169,00	84.169,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della Biblioteca Comunale, la realizzazione dei Programmi culturali e spettacoli estivi a beneficio della popolazione e dei turisti, la concessione di contributi straordinari, nonché patrocinii su iniziative di Associazioni locali che operano nel campo della cultura con funzione di sussidiarietà rispetto ai compiti e alle facoltà dell'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle scelte

Rendere maggiormente fruibili sia il Teatro Comunale che la Biblioteca Comunale, non solo come luoghi di lettura e ricerca ma anche come luoghi di incontro e fruizione di eventi.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	320.820,00	235.820,00	235.820,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	320.820,00	235.820,00	235.820,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

Lo sport è un'attività che non solo ci aiuta a vivere meglio ma, aiuta la persona a socializzare, ad auto stimarsi a sentirsi partecipe di una comunità e allo stesso tempo fa sì che, la comunità diventi attiva e presente nella vita dei cittadini. Questa Amministrazione nel sostenere le varie Associazioni sportive intende far sì che, i valori di una educazione sportiva sana possano, essere diffusi sul territorio. La pratica sportiva serve anche come volano di conoscenza e di riscoperta dei nostri luoghi e delle nostre tradizioni.

Motivazione delle scelte

La pratica dell'attività sportiva è fattore essenziale di integrazione sociale. Lo sport, infatti, esalta i valori di pari opportunità e solidarietà, fornendo un contributo decisivo all'educazione ed alla formazione dei giovani, oltre a costituire una risorsa fondamentale nella lotta alla devianza giovanile ed al recupero dalla marginalità.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	113.505,14	109.578,62	105.394,63
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	188.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	113.505,14	109.578,62	293.394,63

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire

L'Amministrazione Comunale si avvale degli strumenti urbanistici (P.R.G. – N.T.A. e R.E.), per la gestione del suo territorio. Considerato che gli attuali strumenti urbanistici approvati con D. Dir. n.440/D.R.U. del 12.04.2006, oggi risultano scaduti, è necessario attivarsi per la redazione della relativa variante.

Particolare attenzione è stata data al centro storico durante l'anno 2016 che ha portato all'approvazione da parte della Conferenza dei Servizi dello studio di recupero del centro storico. Sarà importante completare l'iter con l'invio della deliberazione di Consiglio Comunale all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.

Motivazione delle scelte

E' già stato predisposto uno studio che, nel rispetto della L.R. n.13 del 10.07.2015, ha già avuto l'approvazione da parte del Genio Civile e della Soprintendenza di Siracusa. Tale studio si è prefisso la conservazione degli elementi architettonici di pregio e lo snellimento delle procedure di approvazione e rilascio delle concessioni/autorizzazioni per quelli privi di valenza architettonica.

L'approvazione definitiva del Piano da parte del Consiglio Comunale e l'invio all'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, porterà alla possibilità edificatoria delle aree lasciate libere dalle demolizioni causate dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 e l'utilizzo, con interventi mirati all'adeguamento sismico e al contenimento energetico, dei fabbricati di proprietà comunale che potranno essere destinati, oltre che alla residenza, alla fruizione commerciale e artigianale in modo da valorizzare il centro storico. Importante sarà la definizione del patrimonio abitativo con la stipula dei contratti d'affitto.

Risorse umane

n.1 – Responsabile P.O.

n.1 – Categoria D

n.1 – Istruttore Amministrativo

n.1 – Istruttore Tecnico

n.6 – Esecutore tecnico

Risorse Strumentali

n.1 autovettura per i sopralluoghi;

La normale dotazione d'ufficio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.181.894,47	1.142.244,38	1.025.641,61
II	Spesa in conto capitale	5.233.000,00	150.000,00	1.550.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.414.894,47	1.292.244,38	2.575.641,61

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

Ricerca di soluzioni adeguate riguardo alle annose vicende degli alloggi comunali.

Motivazione delle scelte

Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.105,15	14.773,91	14.425,05
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.105,15	14.773,91	14.425,05

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire

Finalità prioritaria per questo programma è la realizzazione di interventi di adeguamento agli indirizzi europei, per ridurre la produzione dei rifiuti, aumentare il riciclo, il riuso ed il recupero e ridurre la quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale in discarica. Incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

Motivazione delle scelte

Consapevolezza che la qualità della città passa, dalla corretta programmazione e gestione del ciclo integrato dei rifiuti e dalla corretta gestione dei servizi di igiene urbana.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	617.760,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.253.052,97	2.461.051,84	2.440.117,78
II	Spesa in conto capitale	8.700,00	760.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.261.752,97	3.221.051,84	2.440.117,78

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio Idrico integrato

Finalità da conseguire

Mantenere il servizio offerto a livelli non inferiori a quelli degli anni precedenti, mirando a preservare la risorsa idrica.

Motivazione delle scelte

Tutelare la risorsa idrica e migliorare il servizio.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	617.760,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.018.446,72	1.005.799,41	822.418,63
II	Spesa in conto capitale	1.430.000,00	5.650.000,00	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.448.446,72	6.655.799,41	1.122.418,63

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire

Il presente programma si riferisce alle aree verdi (giardini pubblici), la finalità da perseguire consiste nel cercare di renderle le più accoglienti e sicure possibile.

Motivazione delle scelte

Rendere più invitanti le aree a verde, per la gioia del loro utilizzo da parte della cittadinanza.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	182.737,00	180.137,00	180.137,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	300.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziario	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	182.737,00	180.137,00	480.137,00

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

La Protezione Civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali e/o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti.

Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in tre fasi tra loro distinte ma comunque complementari ovvero: Previsione-Prevenzione-Soccorso.

Tra l'altro il servizio di Protezione Civile rientra tra i servizi locali indispensabili da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria ai sensi delle normative vigenti in materia.

Motivazione delle scelte

Garantire un efficiente ed un efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturali.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili, attrezzature e veicoli in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.262,00	47.262,00	46.262,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	47.262,00	47.262,00	46.262,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire

La Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" nasce, come normativa fortemente orientata alla tutela dei diritti dei bambini, ragazzi e adolescenti. Ma, in questa fase così delicata dove, l'impatto delle dinamiche demografiche, la trasformazione e l'aumento dei bisogni, la scarsità di risorse, rendono necessario cambiamenti e ottimizzazioni nelle politiche sociali anche nel nostro territorio. Il nostro obiettivo è fare di questa necessità, un'opportunità di sviluppo economico e sociale, occorre programmare e investire risorse su strumenti e azioni che promettono spazi reali di protagonismo e partecipazione attiva ai cittadini più piccoli, delle famiglie e delle loro organizzazioni.

Motivazione delle scelte

Il perseguimento delle suddette azioni è dettato dalla necessità di:

- garantire interventi che mirano alla tutela dei minori;
- offrire interventi finalizzati alla prevenzione del disagio minorile;
- considerare l'analisi dei bisogni emersa dalle richieste esplicite ed implicite della cittadinanza e dal
- proseguimento dei servizi consolidati e ritenuti indispensabili al benessere dei minori;
- razionalizzare le risorse mediante il monitoraggio e la valutazione costante dei costi e dei benefici.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.760,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	495.093,20	497.755,57	497.755,57
II	Spesa in conto capitale	1.251.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.746.093,20	497.755,57	497.755,57

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire

Il programma intende mettere in campo strategie e interventi finalizzati al miglioramento della tutela sociale e socio assistenziale rivolta all'area della disabilità, anche attraverso la realizzazione degli interventi di progettazione specifica prevista dal Piano della Salute e del Benessere Sociale e dalla Programmazione Distrettuale dei servizi per la non autosufficienza con l'obiettivo primario di favorire l'inclusione sociale delle persone disabili. Il programma prevede anche il servizio di integrazione scolastica per i bambini inseriti nei nidi d'infanzia e gli alunni disabili delle scuole statali di ogni ordine e grado.

Motivazione delle scelte

L'Amministrazione Comunale intende favorire principalmente, sia l'inserimento o reinserimento nel mondo della scuola e del lavoro di persone disabili, svantaggiate e fragili mediante lo strumento giuridico del tirocinio, nelle varie tipologie di legge, sia l'implementazione dell'attività educativa attraverso progetti individuali e/o di gruppo a sostegno di persone disabili o in condizione di fragilità sociale, finalizzata all'integrazione socio/culturale e al mantenimento della domiciliarità anche in collaborazione con la rete dei servizi sanitari.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	617.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.400,00	6.400,00	6.400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.400,00	6.400,00	6.400,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire

Le azioni di lotta all'esclusione sociale si realizzeranno principalmente attraverso le seguenti finalità:
-assicurare un equo e qualificato livello di assistenza sociale e sanitaria.
-prevenire le situazioni di povertà, agendo direttamente sulle cause e sui fattori che le determinano.
-promuovere la realizzazione di una rete di servizi, accessibile a tutti, per favorire la prevenzione, l'accompagnamento e il reinserimento sociale.
-garantire a tutti la possibilità di esercitare i diritti legati alla cittadinanza.

Motivazione delle scelte

La società civile, nella gestione degli interventi socio-assistenziali deve poter assumere un ruolo centrale accanto a quello delle istituzioni. In questa prospettiva essa è chiamata a recuperare la sua natura comunitaria, cioè, consentire a tutti i suoi componenti, a partire dai più vulnerabili, una partecipazione attiva e responsabile alla vita sociale. La lotta all'esclusione sociale non può essere condotta senza l'attiva partecipazione degli stessi cittadini emarginati, in quanto soggetti moralmente autonomi e titolari di diritti e doveri inalienabili. Ognuno di noi ricopre un ruolo da svolgere nella società e coloro che hanno più difficoltà ad individuarlo devono essere supportati altrimenti, verrebbe meno il senso proprio del progetto sociale che non prevede l'esclusione sociale.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	63.300,00	63.300,00	63.300,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	63.300,00	63.300,00	63.300,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

L'Amministrazione ha un ruolo strategico nel leggere i bisogni delle famiglie e le loro trasformazioni, nel progettare l'innovazione, nel definire i criteri di qualità dei servizi e nel vigilare sulla loro applicazione ma, in particolare, trovare risposte e risorse necessarie per mantenere ben saldo l'obiettivo che è - la qualità della vita di ogni cittadino e delle loro famiglie.

Motivazione delle scelte

Il lavoro sociale e socio-educativo di cui l'Amministrazione è titolare e che è chiamata a svolgere all'interno dell'area famiglia e delle sue politiche sociali, ha permesso di sviluppare molteplici interventi volti a tutelare la famiglia e i suoi componenti, promuovendo e favorendo il benessere dei minori, degli anziani e potenziare le funzioni genitoriali delle figure adulte di riferimento.

Si ritiene che l'insieme degli interventi da attuarsi debba ricondursi prioritariamente alla famiglia nella sua dimensione multifattoriale, che chiede sostegni sociali ed educativi di accompagnamento e di supporto per la promozione dei suoi compiti di sviluppo relazionale.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	393.513,68	366.315,99	366.315,99
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	393.513,68	366.315,99	366.315,99

**_Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale**

Finalità da conseguire

Mantenimento dell'offerta dei servizi alla popolazione residente.
Le finalità sono conseguite, nella maggior parte dei casi con spese correnti; tramite forniture di servizi appaltati a terzi o attraverso interventi in amministrazione diretta.

Motivazione delle scelte

Il perseguimento delle suddette attività è dettato dalla necessità di:

- garantire alla cittadinanza interventi e servizi di qualità;
- favorire il coinvolgimento del cittadino nelle scelte per una sua attiva partecipazione ai processi di cambiamento;
- razionalizzare le risorse mediante il monitoraggio e la valutazione costante dei costi e dei benefici.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.564,00	123.564,00	123.564,00
II	Spesa in conto capitale	100.500,00	100.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	226.064,00	223.564,00	123.564,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire

Dare attuazione agli obiettivi strategici di sostenere il tessuto produttivo locale, rafforzare il rapporto del Comune con la rete di strutture pubbliche e private che svolgono servizi avanzati per le piccole e medie imprese, promuovere i prodotti tipici e di eccellenza del territorio e sostenere progetti di filiera corta, valorizzare l'artigianato locale.

Motivazione delle scelte

Promuovere i prodotti tipici e di eccellenza del territorio.
Promuovere i produttori e gli artigiani locali.
Rendere efficienti le procedure interne e i servizi resi alle imprese.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	55.796,00	55.796,00	55.796,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	55.796,00	55.796,00	55.796,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire

Intendimento dell'Amministrazione è di agevolare l'apertura di nuove imprese che garantisca lo sviluppo del territorio e garantisca l'occupazione giovanile.

Motivazione delle scelte

E' stata confermata anche per il 2017 l'apertura di uno sportello d'orientamento per le imprese in modo da fornire un servizio di consulenza di informazioni, orientamento e assistenza a quanti vogliono intraprendere un'attività imprenditoriale, fornendo gli strumenti di finanzia agevolata e ottenere finanziamenti e contributi nell'interesse dello sviluppo sociale ed economico.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica ed un esperto nominato dall'Amministrazione.

Risorse Strumentali

Mobili e attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire

L'amministrazione intende promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Motivazione delle scelte

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore.

Risorse umane

Per la realizzazione della missione programma verranno utilizzate le risorse umane previste in dotazione organica.

Risorse Strumentali

Mobili ed attrezzature in dotazione al servizio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	1.961.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.961.000,00	0,00	0,00

Missione 20 – Fondi da ripartire
Programma POP_2003 - Altri fondi

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

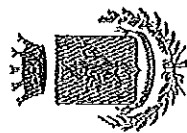
In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi Istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
i	Spesa corrente consolidata	517.750,12	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	310.830,64	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	922.899,11	641.169,14	752.799,74
ii	Spesa in conto capitale	7.052,80	8.564,11	10.076,43
iii	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	929.951,91	649.733,25	762.876,17

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda



Città di Carlentini

PROVINCIA DI SIRACUSA
AREA III^ LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE

PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 - 2019

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

n. prog.	Cod. Inf. A. n. m. r. n. e	Codice Iszar				Codice NUTS	tipologia	categoria	Elenco descrittivo dei lavori	priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			cess. finm.	Importo Tipologia	Apporto capitale privato
		Reg.	Prov.	Contine	totale						2017	2018	2019			
1		19	89	06			01	A01 01	COMPLETAMENTO VIA DI FUGA VIA ETNEA.	1	2.426	0	2.426	N		
2		19	89	06			01C	A05 09	COMPLETAMENTO EDIFICIO STRATEGICO DEL COMPLESSO DEL CARMINE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZETTA ANTISTANTE	1	570	0	570	N		

3	19	89	06	01	A02 11	1	387	0	0	387	N	
						CONSOLIDAMENTO DEL COSTONE ROCCIOSO DI VIA DANTE - OPERE DI COMPLETAMENTO						
4	19	89	06	01	A02 11	1	1.872	0	0	1.872	N	
						CONSOLIDAMENTO COSTONE VIA DA PROCIDA						
5	19	89	06	01	A05 08	1	1.590	0	0	1.590	N	
						ADEGUAMENTO ALLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI AGILITA', SICUREZZA E DI IGIENE DEL PLESSO SCOLASTICO "PIRANDELLO" - CARLENTINI NORD						
6	19	89	06	01	A02 05		250	0	0	250		
						REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO 3° STRALCIO FUNZIONALE - RAMO 14						
7	19	89	06	01	A02 05		1.180	0	0	1.180		
						REALIZZAZIONE DELLE OPERE PER LA REGIMENTAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO A DIFESA DEL CENTRO ABITATO DI CARLENTINI - ZONA A						
8	19	89	06	05	A05 11	2	1.961	0	0	1.961	N	
						RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DI UN EDIFICIO (EX MACELLO) E AREA CIRCOSTANTE						
9	19	89	06	01	A05 35	1	0	2.050	0	2.050	N	
						REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGVARIA DEL VILLAGGIO SAN LEONARDO						
10	19	89	06	01	A02 99		0	760	0	760		
						CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA						
11	19	89	06	01	A02 11	1	0	1.100	0	1.100	N	
						COMPLETAMENTO DEPURATORE PEDAGAGGI						

12	19	89	06	01	A02 05	1	0	0	2.500	N	
13	19	89	06	04	A05 12	1	0	0	188	N	
14	19	89	06	06	A01 01	3	0	0	300	N	
15	19	89	06	01	A02 11	5	0	0	300	N	
16	19	89	06	03	E1099		0	0	1.000		
17	19	89	06	01	A06 90	1	0	0	400	N	
							10.036	6.410	2.188		18.654
					TOTALI						

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Organi Istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	17.319,62	12.688,69	11.177,37
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	15.000,00	8.000,00	8.000,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.169.840,19	150.000,00	150.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Polizia locale e amministrativa	3.997,50	3.900,00	3.900,00
02 - Sistema Integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	139.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Urbanistica e assetto del territorio	5.233.000,00	150.000,00	1.550.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	8.700,00	760.000,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	1.430.000,00	5.650.000,00	300.000,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	300.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
Programma	2017	2018	2019
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.251.000,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	100.500,00	100.000,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e Innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.961.000,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	7.052,80	8.564,11	10.075,43
Totale Titolo 2	11.336.410,11	6.843.152,80	2.521.152,80

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Delibera della Giunta Municipale n° 25 del 22/03/2017

**3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare:
Approvato con delibera di Giunta Municipale n° 30 del 22/03/2017**

1	Area di sedime	Via IV Novembre u. 31	Fg. 34-p.lla 75	15.833,39
2	Area di sedime	Via Venezia n. 28	Fg. 34-p.la207	14.336,49
3	Area di sedime	Via IV Novembre n. 46	Fg. 34-p.la469	15.279,53
4	Area di sedime	Via IV Novembre n. 35	Fg. 34-p.la 631	15.762,28
5	Area di sedime	Via G. Meli n. 32	Fg. 34- p.la 659	16.286,20
6	Area di sedime	Via IV Novembre n. 132	Fg. 34-p.la 871	15.717,38
7	Area di sedime	Via Carlentini n. 25	Fg. 67-p.la671	22.217,63
8	Area di sedime	Via R. Margherita	Fg. 67 - p.la 679	30.132,46
9	Area di sedime	Via G. da Procida n. 42	Fg. 88-p.la446	10.844,99
10	Area di sedime	Via P. Giannone n. 25	Fg. 88 - p.la 5768 (ex 507)	14.639,61
11	Area di sedime	Via Archimede Ronco IX n. 4	Fg. 88-p.la 2432 (ex 544)	16.203,87
12	Area di sedime	Via dei Vespri Ronco III n. 11	Fg. 88-p.la 6135 (ex 1906)	10.758,92
13	Area di sedime	Via R. Pilo n. 5	Fg. 88-p.la 5994 (ex 2010)	7.592,99
14	Area di sedime	Via G. da Procida Ronco II	Fg. 88-p.la2018	11.975,14
15	Area di sedime	Via Trieste n. 4	Fg. 88-p.la 2036	22.730,32
16	Area di sedime	Vicolo Romagnosi	Fg. 88-p.la 2139	20.327,81
17	Area di sedime	Via dei Vespri Ronco III n. 5	Fg. 88-p.la2177	21.865,86
18	Area di sedime	Via Pantaleo n. 25	Fg. 88-p.la 5325 (ex 2193)	10.822,54
19	Area di sedime	Via Pantaleo n. 15	Fg. 88-p.la2301	9.958,08
20	Area di sedime	Via Bellini n. 54	Fg. 88-p.la2358	15.882,03
21	Area di sedime	Via Marconi Ronco I n. 10	Fg. 88-p.la 2385	10.235,01
22	Area di sedime	Via Fontenuovo n. 147	Fg. 88-p.la 5987 (ex 2388)	8.745,60
23	Area di sedime	Via Sabotino	Fg. 88-p.la2390	14.381,40
24	Area di sedime	Vicolo Romagnosi n.3 e Via S, Pellico n.2	Fg. 88-p.la2412e2413	22.139,05
25	Area di sedime	Piazza del Popolo n. 17	Fg. 88-p.la4387 (ex 4388)	9.654,96

26	Area di sedime	Via Raffaello Ronco II n. 2	Fg. 88-p.lla 4976	11.114,43
27	Area di sedime	Via M. Rapisardi n,42	Fg. 88-p.lla 5508	17.850,45
28	Area di sedime	Via Duca degli Abruzzi R. XI n. 5	Fg. 88-p.lla570	11.226,70
29	Area di sedime	Via dei Vespri n. 145	Fg. 88-p.lla5877	20.919,08
30	Area di sedime	Via G. Galilei n. 79	Fg. 89-p.lla 2049	12.386,79
31	Area di sedime	Via Roma	Fg. 88-p.lla 6199	15.025,06
32	Area di sedime	Via Natale di Roma n. 11	Fg. 89-p.lla2131	10.076,40
33	Area di sedime	ViaPola n. 18	Fg. 89-p.lla 2040	18.144,00
34	Area di sedime	Via Trieste n. 17	Fg. 88-p.lla2244	6.480,00
35	Area di sedime	Via Trieste n. 19	Fg. 89-p.lla 133 sub2	6.804,00
36	Area di sedime	Via Venezia n, 25	Fg. 34-p.lla 189	13.608,00
37	Fabbricato	Via Carlentini n. 87	Fg. 64 -p.lla 108 sub 2	30.430,00
38	Fabbricato	Via Tagliamento	Fg. 88 -p.lle 3023 (ex 1054) e 3022 sub 2 (ex 1055 sub 2)	36.950,00
39	Fabbricato	Via G. Galilei	Fg. 89-p.Ha 381	26.240,00
40	Fabbricato	Via Duilio n. 14	Fg. 88-p.lla 1155	24.000,00
41	Fabbricato	Via Indipendenza n. 11	Fg. 88-p.lla6306	29.496,00
42	Lastrico solare	Via Ruggero VII n. 2	Fg. 88 -p.lle144sub7e178 sub 5	7.214,40
43	Lastrico solare	Via Duca degli Abruzzi R. VIII n. 6	Fg. 88 -p6062 sub3(ex343sub 3)	8.627,40
44	Lastrico solare	Via Roma	Fg. 88 -p5949sub5(ex 850sub 5)	9.662,76
45	Lastrico solare	Via Trieste n. 38	Fg. 88-p.lla 3588 sub 1	9.866,67
46	Unità Immobiliari	Borgo Rizza	Fg.52-p.liell,13,15,16, 17 e 18	4.000.000,00
47	Aree	Tutti quei relitti all'interno del centro urbano o nelle immediate vicinanze, delle zone " 167" e delle zone di espansione, che non possono essere utilizzati ai fini pubblici o dal Comune.		50.000,00
48	Aree	Tutte quelle ricadenti all'interno del P.I.P: di c.da Madonna delle Grazie (zona artigianale)		
49	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via G. La Pira	Fg.32 - p.lla 730	25.200,00
50	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via G. La Pira	Fg. 32-p.lle 526 e628	42.768,00
51	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via P. Aletta	Fg.25- p.lla 174	37.776,00
52	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via P. Aletta	Fg.25- p.lla 175	37.776,00
53	Area Edificabile 167	C.Da Ciacche Via P. Aletta	Fg.25-p.lla 176	37.776,00

4.0 Considerazioni finali

ALLA LUCE DI QUANTO ESPOSTO NEL PRESENTE DOCUMENTO UNICO PROGRAMMATICO SI RITIENE CHE LE MISSIONI ED I PROGRAMMI ILLUSTRATI NELLO STESSO SONO COERENTI CON LE LINEE PROGRAMMATICHE E GLI INDIRIZZI DI GOVERNO. RESTA INTESO CHE LADDOVE DOVESSERO VERIFICARSI DELLE MODIFICHE NORMATIVE, ANCHE A SEGUITO DELLA LEGGE DI STABILITA', SI PROVVEDERA' AD UN AGGIORNAMENTO DEL DUP NELLE FORME E NEI MODI PREVISTI DALLA VIGENTE NORMATIVA.